

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ISPRA 2018

(ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.)

GIUGNO 2019



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Indice

1. INTRODUZIONE	1
ABSTRACT – La Relazione Annuale sulla <i>performance</i> ISPRA 2018	2
2. Contenuti della Relazione Annuale sulla <i>performance</i> ISPRA 2018	3
2.1. <i>I risultati raggiunti</i>	3
2.2. <i>Analisi del Contesto esterno e delle risorse</i>	8
2.2.1 <i>Approfondimento: il SNPA</i>	16
2.2.2 <i>Approfondimento: la comunità scientifica</i>	17
2.3 <i>Analisi delle Risorse</i>	17
2.3.1 <i>Analisi delle risorse finanziarie</i>	18
2.3.2 <i>Analisi delle risorse umane</i>	24
2.4. <i>Misurazione e valutazione della Performance organizzativa</i>	27
2.4.1. <i>Obiettivi specifici (strategici) e obiettivi annuali (operativi)</i>	28
2.5 <i>Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali</i>	44
3. Il Processo di misurazione e valutazione	45
Allegato 1– Risultati obiettivi annuali	48
Allegato 2– Risultati obiettivi individuali	64
Allegato 3 –Elenco delle Delibere emanate dal Consiglio SNPA nel 2018	69

1. INTRODUZIONE

La Relazione sulla performance concretizza, anno dopo anno e in modo sempre più chiaro, un momento fondamentale di “autoanalisi” dell’Istituto che aiuta a comprendere, in modo approfondito e documentato, le caratteristiche preminenti dell’attività, ma anche le criticità e, dunque, i possibili interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni. Il nuovo assetto organizzativo dell’Istituto, approvato con deliberazione n. 37 del 14 dicembre 2015 dal Consiglio d’Amministrazione e portato a termine nel corso del 2017, insieme alla Legge istitutiva del SNPA, alla riforma degli enti di ricerca di cui al decreto legislativo n. 218 del 2016, consegnano oggi un Istituto che coniuga, più compiutamente, la sua natura di Ente Pubblico di Ricerca e i compiti e le funzioni connesse ad attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnologica, o di generale approfondimento della conoscenza, ai fondamentali servizi operativi di pubblico interesse e responsabilità nel settore di riferimento.

Tra i più significativi risultati, si segnala, in attuazione del richiamato decreto legislativo n. 218 del 2016 e delle specifiche linee di indirizzo ministeriali sul tema, la strategica messa a sistema delle molteplici linee di intervento dell’ente attraverso l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale delle Attività dell’Istituto, il quale prevede i principali strumenti di programmazione e gestione, formale e sostanziale, dell’ente (Bilancio di previsione, Piano del fabbisogno e Piano della ricerca, in stretto collegamento con il successivo Piano della performance).

Sul fronte dell’attuazione della Legge n. 132/2016 l’azione di coordinamento dell’Istituto e i lavori del Consiglio Nazionale del SNPA hanno consentito al Sistema di raggiungere, nel corso dell’anno, rilevanti risultati concludendo molteplici adempimenti preliminari e istruttorie.

All’interno di questo nuovo panorama, l’ISPRA è impegnata in un percorso che, già a partire dall’elaborazione delle proposte illustrate nel Piano della performance 2017, ha recepito il nuovo dettato normativo che rimodella e amplia le funzioni, i compiti e le responsabilità, sia a livello nazionale che comunitario.

Nel complesso l’Istituto ha positivamente reagito alla difficile condizione economico-finanziaria che ha caratterizzato gli ultimi anni sino al 2018, facendo fronte a tutte le nuove attività derivanti dall’evoluzione normativa dell’ultimo triennio.

In linea con gli indirizzi programmatici, l’Istituto è riuscito a garantire il presidio di tutte le attività attraverso significativi e misurabili interventi per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, riuscendo tuttavia a limitare l’incidenza di tali tagli sulla operatività e sul ruolo dell’Istituto.



ISPRA

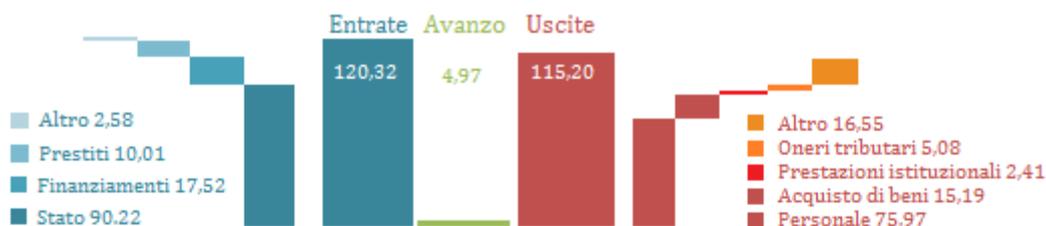
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



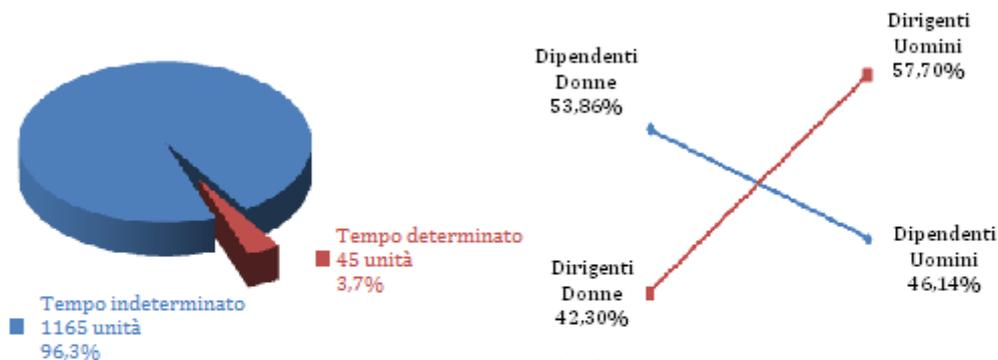
Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ABSTRACT – La Relazione Annuale sulla *performance* ISPRA 2018

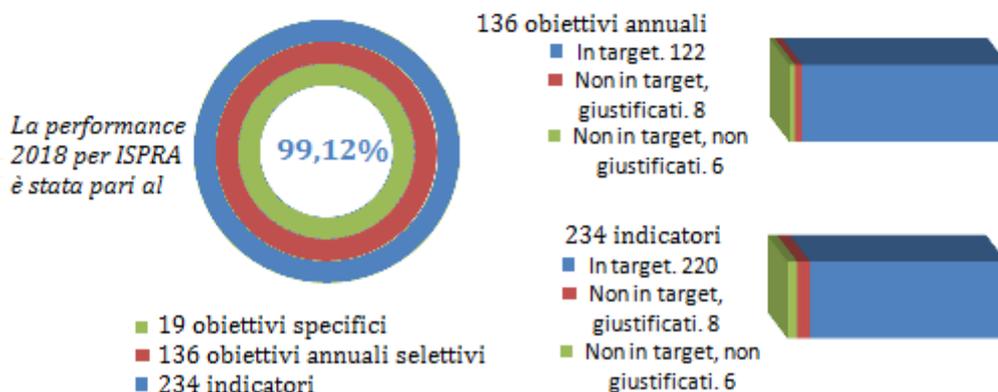
Le risorse finanziarie



Le risorse umane



La performance dell'ISPRA



2. Contenuti della Relazione Annuale sulla *performance* ISPRA 2018

Il presente documento è elaborato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del D. lgs n. 150/2009 e s.m.i., con particolare riferimento al rispetto dei principi generali di redazione fissati nelle Linee Guida n. 3/2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica che sostituiscono integralmente le Delibere attuative della ex CIVIT n. 5/2012 e 6/2012.

All'interno del documento vengono illustrati i risultati conseguiti dall'Istituto in adempimento degli obiettivi selezionati e definiti dal Piano della Performance per l'anno 2018, ad una programmazione dunque finalizzata a rispondere ai compiti istituzionalmente assegnati all'Istituto e alle attività previste dallo Statuto¹ ed in particolare agli indirizzi contenuti nella Direttiva Generale del Ministro dell'Ambiente (D.M. n. 108 del 10 giugno 2015), per come integrati dalla successiva Direttiva emanata con D.M. n. 373 del 7 dicembre 2016, con le quali si richiamano gli adempimenti relativi all'adeguamento di organizzazione e Statuto in virtù della formale costituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

2.1. I risultati raggiunti

Nel rappresentare i risultati raggiunti, si evidenzia che il Piano della Performance 2018-2020 è stato elaborato seguendo il criterio di una programmazione selettiva degli obiettivi specifici e annuali contenuti nel Piano e, pertanto, non rappresenta la totalità delle attività svolte dall'Istituto. Pertanto, nel perseguire l'intento di fornire un'informazione sulla complessiva e generale performance realizzata dall'Ente, si riporta una breve sintesi delle attività prevalenti che l'ISPRA ha svolto nel 2018 ai sensi della normativa vigente:

- attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche);
- attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione (Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche);
- attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Processi produttivi e territoriali);

¹ Approvato con D.M. n. 356/2013 e registrato con atto prot. n. 0002984/GAB dell'11/02/2014

- raccolta, gestione e diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Gestione e diffusione delle informazioni ambientali);
- sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Analisi, valutazioni e controlli);
- promozione e coordinamento tecnico-scientifico del SNPA;
- attività di metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori;
- attività di formazione ed educazione in materia ambientale;
- ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi posti nel PdP In allegato alla presente Relazione (Allegato n. 1) sono rappresentati i risultati raggiunti da ciascuna Struttura dell'Istituto. I risultati del processo di consuntivazione per l'anno 2018 hanno fatto registrare, per quasi tutte le unità organizzative, un raggiungimento degli obiettivi pari a circa il 90% del target assegnato (soltanto 14 obiettivi su 136 non stati pienamente raggiunti e di questi soltanto 6 in assenza di una comprovata motivazione). Si segnala che la percentuale di obiettivi non pienamente raggiunti è altresì motivata dal fatto che l'Istituto, nell'ottica del miglioramento dei servizi prodotti e delle attività svolte, ha teso ad individuare obiettivi maggiormente sfidanti rispetto ai Piani precedenti e la correttezza della scelta è avvalorata anche dal gradimento della qualità dei servizi offerti dall'Istituto da parte dei nostri *stakeholder* rilevato attraverso l'analisi dei modelli di *customer satisfaction* ricevuti. Un maggiore approfondimento dei risultati della suddetta analisi, sarà argomentata nei paragrafi successivi.

Di seguito si sintetizzano i risultati conseguiti dall'Istituto nell'anno di riferimento.

In linea generale, nel corso del 2018 l'attività dell'Istituto ha segnato un vero e proprio cambio di passo, sostenuta da una dotazione finanziaria a bilancio che, significativamente riadeguata alle esigenze funzionali dell'ente, ha consentito di avviare il rientro dalla difficile situazione economica del passato. L'incremento di risorse economiche disponibili per le attività, quali quelle per l'informatica, i laboratori, le missioni o la formazione del personale si è realizzata all'interno di un generale contesto di forte attenzione alla tenuta dei conti nonostante l'assorbimento di risorse per l'avvenuto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (2016-2018). L'avvio del nuovo corso finanziario ha coinciso con il rinnovamento gestionale legato alla nomina del Direttore generale, in servizio dal dicembre 2017.

Sotto il profilo delle funzioni, tra i dati di novità cui l'Istituto ha risposto nel periodo in esame, si riscontrano il trasferimento delle funzioni dal MATTM ad ISPRA operato dal D.M. 1 marzo 2018 n. 58 ed il passaggio delle risorse umane, finanziarie e strumentali all'ISIN, per il quale nel corso dell'anno sono state adottate tutte quelle iniziative indispensabili a consentirne l'istituzione, senza riflessi negativi per l'attività dell'ente e senza comprometterne la funzionalità, circostanza questa tanto più significativa in relazione alla delicatezza dei compiti e delle funzioni assegnate. La programmazione triennale e del fabbisogno dell'ente è stata costruita tenendo conto degli indirizzi dati dal Ministro nell'agosto 2018 alle strutture ministeriali e utilizzando al massimo, pur nell'ottica della razionalizzazione della spesa, le opzioni legislative in materia di risorse umane.

Tra i risultati più significativi realizzati dall'Amministrazione si segnala il proseguimento delle attività relative all'entrata in vigore della Legge n. 132/2016 recante l'istituzione del SNPA e quello delle attività derivanti dalla stipula della Convenzione Triennale tra MATTM e ISPRA, sottoscritta in data 4 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 123/ 2010. Quest'ultima regola, per la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, il rapporto tra il Ministero e l'ISPRA, quale Istituto tecnico scientifico di riferimento di cui il Ministero si avvale nell'esercizio delle funzioni in materia di protezione, controllo e ricerca ambientale, secondo quanto indicato e comunque in coerenza con le Direttive Generali sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA. Il 2018 è stato, dunque, l'ultimo anno di riferimento della convenzione triennale stipulata con il Ministro vigilante nell'agosto del 2016 e che ha visto la realizzazione di attività istituzionali, ulteriori rispetto a quelle ordinarie, secondo le condizioni e nei termini previsti dai suoi singoli atti esecutivi.

Come già segnalato, l'Istituto è stato impegnato - a valle dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2016 di *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* - nella predisposizione del nuovo assetto organizzativo del SNPA.

Sul piano organizzativo, l'innovazione nell'architettura delle funzioni istituzionali data dalla legge n. 132/2016 e il delinearsi di nuove priorità d'azione nell'attività di supporto istituzionale, hanno condotto ad approvare primi e parziali aggiustamenti dell'organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali, nell'ambito delle risorse esistenti (delibera n. 18/CA del 23/04/2018 cui ha fatto seguito la delibera n. 33/CA del 05/02/2019, ancora al vaglio del MATTM).

A tali modifiche, tese a migliorare la capacità di risposta dell'ente nei confronti del Ministero vigilante e per l'adempimento delle funzioni *ex lege*, si è affiancato, ad opera del Direttore generale, l'avvio di una procedura per l'affidamento dei servizi di supporto alle attività di re-ingegnerizzazione dei processi, *change management*, bilancio sociale e formazione.

L'impegno dell'Istituto nel 2018 per l'attuazione della legge n. 132/2016 ha prodotto significativi risultati, tra i quali si cita l'approvazione da parte del Consiglio Nazionale del primo Programma Triennale SNPA 2018-2020 delle Attività del Sistema (Delibera n. 33 del 04/04/2018), ispirato ad una coerenza complessiva con gli strumenti di programmazione e pianificazione adottati dall'ISPRA e trasmesso al Ministro per gli adempimenti di cui all'art. 10, comma 2, legge. Alla realizzazione del Programma concorrono in via ordinaria oltre 140 articolazioni operative del Sistema (tra Tavoli Istruttori del Consiglio, gruppi di lavoro, reti di referenti e reti tematiche operative) alle cui attività ha partecipato attivamente il personale dell'Istituto e delle Agenzie, in un costante raccordo e coordinamento tecnico-operativo che attesta la attuazione anche sostanziale delle significative funzioni assegnate dalla legge. Il personale afferente le agenzie regionali e i diversi dipartimenti e centri nazionali di ISPRA è stato così chiamato a misurarsi, in maniera sinergica, con la realizzazione concreta delle nuove finalità. L'Istituto ha anche provveduto a coordinare la predisposizione di diversi adempimenti previsti dalla legge n. 132/2016, poi trasmessi agli organi competenti, tra i quali: il documento istruttorio propedeutico alla predisposizione dello schema di DPCM ex art. 9, comma 3; lo schema di Regolamento contenente le disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale ex art. 14, comma 1, come integrato in ragione delle osservazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DAGL); il Rapporto sullo stato di attuazione delle iniziative del Consiglio del Sistema dell'anno 2017, ex art. 10, comma 3; i rapporti sulle iniziative adottate dal Consiglio del Sistema nazionale e sullo stato di attuazione della l. n. 132/2016.

Nel 2018 è stato inoltre dato avvio alla preparazione della Prima Conferenza Nazionale del Sistema Nazionale "L'ambiente fa Sistema", attraverso l'organizzazione di tre eventi preparatori, che hanno segnato il percorso tematico della discussione, in concomitanza con altre iniziative di settore (Fiera RemTech, per il rapporto tra imprese e SNPA; la celebrazione dei 50 anni del Club di Roma, per il rapporto tra conoscenza; SNPA le cui delibere adottate sono riportate nell'allegato n. 3 al documento). Al tempo stesso si è rafforzata la comunicazione pubblica, sia rispetto alla diffusione delle informazioni ambientali sia rispetto al ruolo del SNPA. Nel corso dell'anno, la presentazione dei Rapporti tecnici ISPRA e ISPRA-SNPA, avvenuta in sedi istituzionali, ha puntato a configurare gli appuntamenti annuali anche quali occasioni di dibattito per individuare progressi e arretramenti su aspetti ambientali specifici di interesse generale (Annuario dei dati ambientali, Rapporto rifiuti urbani, Rapporto rifiuti speciali, Rapporto sul consumo di suolo, Rapporto sulle aree urbane, etc.). In generale, nel 2018, l'ISPRA ha prodotto circa 60 comunicati stampa, quando necessario in raccordo con l'Ufficio stampa del Ministero dell'Ambiente e comunque rafforzando l'interscambio di informazioni e il coordinamento con altri enti tecnici e di ricerca, soprattutto in occasione di emergenze ambientali. La comunicazione ha investito anche i social network, con lo sviluppo di una specifica *social media strategy* che ha permesso di valorizzare l'identità dell'Istituto e di gestire, in alcuni casi, conflitti o emergenze. Su *twitter* sono stati circa 2.500 i *tweet* e 28.000 i *followers*, tra cittadini,

giornalisti, rappresentanti istituzionali e ricercatori. Su Facebook, 24.000 gli amici e oltre 22.800 i *like* per una media di 5/6 post al giorno.

Il coordinamento della comunicazione ha investito anche il SNPA su eventi e argomenti di interesse nazionale, favorendo la sinergia tra i diversi uffici stampa e organizzando iniziative di formazione sul Sistema per gli addetti. Il SNPA, sotto il coordinamento ISPRA, si è dotato nel 2018 di un proprio sito, cui concorrono in maniera il più possibile coordinata le Agenzie mentre è proseguita la divulgazione della Newsletter di Sistema "AmbienteInforma" ai principali soggetti interessati dalle informazioni di sistema, anche a livello locale. Per quanto riguarda l'ISPRA, l'Istituto si è anche dotato di una brochure informativa "ISPRA 2018. Le persone, i fatti, i numeri", quale sintesi dei risultati conseguiti nel 2017, che verrà aggiornata annualmente. Il rafforzamento strategico e operativo delle attività di ricerca istituzionale, è stato perseguito non solo nell'ambito dei servizi ordinari e in attuazione allo specifico Atto d'indirizzo e coordinamento del Ministro dell'Ambiente del 27 dicembre 2017, ma anche attraverso la costante e fattiva partecipazione al coordinamento nazionale della ricerca nell'ambito dei lavori della Consulta dei Presidenti degli EPR (ConPER), istituita ai sensi del decreto legislativo n. 218 del 2016.

In materia di **standard di qualità dei servizi erogati**, l'Istituto ha proceduto, nel corso del 2018, alla revisione della Carta dei Servizi dell'ISPRA, aggiungendo dei servizi aggiuntivi e aggiornando i servizi già presenti. La revisione degli stessi è stata formalizzata con Disposizione n. 1304/DG dell'8 aprile u.s.

In tema di **Trasparenza e Prevenzione della Corruzione** l'Istituto ha recepito l'obbligo di collegamento tra il Piano della Performance e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e la Prevenzione della Corruzione ed ha, altresì, unificato il ruolo di Responsabile della Corruzione e quello di Responsabile della Trasparenza in un ruolo unico di Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (rif. Decreto del Presidente n. 07 del 30 gennaio 2018). In particolare, le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza sono declinate in attività specifiche e misurabili nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ISPRA 2018-2020 (Deliberazione 15/CA del 19 febbraio 2018) e inserite nel Piano della Performance come obiettivo individuale assegnato ai Responsabili di Struttura dirigenziale denominato "*Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza*". In fase di misurazione e valutazione della performance individuale, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza trasmette gli esiti della consuntivazione di detto obiettivo alla Struttura Tecnica Permanente, che utilizza il dato ai fini del risultato finale.

I risultati delle azioni poste in essere nel 2018 dall'ISPRA sono stati pubblicati sul sito ufficiale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" e sono consultabili al link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/scheda-relazione-rpc-ispra/scheda-relazione-rpc-ispra>.

2.2. Analisi del *Contesto esterno e delle risorse*

L'Istituto opera in virtù di molteplici disposizioni di legge che affidano all'ISPRA funzioni tecniche e scientifiche finalizzate alla tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti e al perseguimento dello sviluppo sostenibile e comprendono attività di monitoraggio, valutazione, analisi, vigilanza, prevenzione e ispezione, ricerca finalizzata ed innovazione, formazione, informazione e comunicazione. Con l'emanazione della Legge n. 132/2016 recante *l'Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)*, l'ISPRA ha assunto nuove ed ulteriori funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico² finalizzato a rendere omogeneo ed efficace l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

L'altra importante riforma normativa è avvenuta con il d.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016 recante *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*, con il quale è stata meglio delineata la cornice normativa di riferimento entro la quale tutti gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati MIUR sono chiamati ad esercitare le proprie funzioni e a cui si deve il merito dell'importante azione di riduzione l'asimmetria di riconoscimento tra Enti di Ricerca vigilati MIUR e non vigilati MIUR, che per anni ha gravato per anni non solo sulla perdita di competitività dell'ISPRA, ma anche sulla operatività strategica dell'Istituto, poiché gli Enti EPR vigilati dal MIUR, privi da vincoli all'accesso a risorse finanziarie alternative, venivano chiamati spesso ad intervenire su materie di competenza dell'ISPRA.

La complessità dell'agire dell'Istituto e gli obblighi e le funzioni cui l'ISPRA è chiamata ad adempiere non si esauriscono, dunque, nello Statuto o nelle Direttive Ministeriali, ma si articolano in un quadro normativo in continua evoluzione. Nell'ambito di tale quadro si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni riferimenti normativi che indirizzano l'attività di ricerca finalizzata e di supporto tecnico scientifico dell'ISPRA:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante disposizioni in materia di green economy e contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- la legge n. 68 del 22 maggio 2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" - più nota come legge sugli Ecoreati - la quale ha determinato importanti modifiche al Codice penale, al Codice ambientale (d.lgs. n. 152/2006) e il d.lgs. n. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti;

² L. n. 132/2016, art. 1, comma 1

- il D. Lgs. n. 104/2017 che aggiorna le funzioni in tema di supporto alla Commissione VIA-VAS.

Per ultimo, si cita il recente Decreto Ministeriale n. 58 del 1 marzo 2018 ai sensi del quale sono trasferite all'ISPRA specifiche funzioni originariamente in capo al Ministero dell'Ambiente.

In termini specifici, si tratta di funzioni già esercitate dall'Istituto a supporto delle direzioni competenti del MATTM o degli organismi collegiali istituiti presso di esso e, nel complesso, non si dovrebbe sostanziare in un aggravio di compiti, ma offre ulteriori possibilità di sviluppo e consolidamento delle competenze dell'Ente e segnala il riconoscimento e il rafforzamento del rapporto diretto tra il Ministero e l'Istituto.

Per una maggiore trattazione dell'argomento, si rinvia al Piano Triennale delle Attività dell'ISPRA 2019-2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

In riferimento agli *stakeholder*, i portatori di interesse delle attività svolte dall'ISPRA, essi sono individuabili in primo luogo nel complesso dei cittadini per i quali le politiche dell'Istituto assicurano una potenziale omogenea tutela ambientale attraverso la definizione di livelli minimi di qualità dell'ambiente, il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e quale componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile. L'ISPRA svolge, nei confronti della collettività, un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e offre ai cittadini la possibilità di accedere gratuitamente alle informazioni sullo stato dell'ambiente relative al proprio territorio. Tra i documenti di maggior rilievo pubblicati dall'ISPRA, si citano alcuni dei numerosi Rapporti redatti dall'Istituto, quali il Rapporto sulla qualità dell'Aria, il Rapporto Rifiuti (sia speciali che urbani), il Rapporto sulle Emissioni nazionali di gas serra, il Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia etc (per maggiori informazioni è possibile consultare tutte le pubblicazioni al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti>).

L'ISPRA mantiene rapporti con un ampio spettro di interlocutori nazionali e internazionali e con il mondo produttivo verso i quali l'Istituto si rivolge ponendosi quale ente tecnico-scientifico autonomo, autorevole ed imparziale. Sono numerose le Associazioni di categoria con le quali l'Istituto ha avviato un'interlocuzione e con le quali collabora (Federchimica, PlastiEurope, Assobioplastic, Associazione Elettrica Futura etc).

Gli *stakeholder* (vale a dire i soggetti che determinano o influenzano fattori rilevanti per la definizione del Piano), classificati in funzione del loro grado di influenza e di interesse, risultano in sintesi i seguenti:

- gli Organismi Europei e Internazionali, che includono tutti gli Organi e le Agenzie dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, l'OCSE ed altre Organizzazioni;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri;

- il Sistema Nazionale delle Agenzie ambientali composto, oltre che dall'ISPRA, dalle Agenzie Ambientali Regionali (ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (APPA) di cui ISPRA è coordinatore;
- gli Enti Locali;
- altri soggetti pubblici e privati quali associazioni di categoria, collettività, associazioni ambientali, imprese;
- la Comunità Scientifica che comprende, tra gli altri, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Università;

Al fine di rappresentare un quadro maggiormente dettagliato del contesto esterno in cui si inserisce l'Istituto, si segnala che sono stati elaborati i risultati dell'analisi "dell'ascolto" dei cittadini/utenti attraverso lo studio dei contatti tenuti dall'URP e dalle Strutture tecniche dell'Istituto nel triennio 2016-2018, evidenziando i rapporti instaurati tra ISPRA e gli *stakeholder*. L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico ha appositamente creato un database per raccogliere tutte le richieste di informazioni nonché di accesso ai documenti pervenuti per una conoscenza non autoreferenziale sugli impatti dell'azione dell'Ente sia sull'ambiente interno che esterno. Le categorie individuate aggregano i richiedenti secondo un criterio che consente di fornire un maggiore dettaglio del raggruppamento degli *stakeholder* distinti in associazioni, aziende, cittadini e P.A. Tali dati sono riferiti solo alle interlocuzioni che sono state trattate dall'URP o di cui l'URP è stato messo a conoscenza. In particolare, nell'anno 2018 L'URP, a conclusione del servizio reso sulle diverse richieste di informazioni di carattere organizzativo, funzionale e gestionale che pervengono in Istituto, provvede ad inoltrare agli utenti un questionario per la valutazione della *customer satisfaction* tramite l'invio di una email ovvero compilando la scheda di soddisfazione dell'utente presente sul sito all'indirizzo <http://www.snpa-urpambiente.it/index.php/ecms/it/5/1786>. Si segnala che i questionari trasmessi non sono sempre rinviati compilati e, pertanto i dati che emergono si basano esclusivamente sui dati riscontrati. Per un maggiore approfondimento dei risultati dell'analisi effettuata, si rinvia al report consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-del-sito/urp/reportistica>, dove appare una fotografia dettagliata delle varie tipologie di istanze pervenute, la tipologia di utenza, i temi di interesse da parte dell'utenza, l'esito della richiesta, la tempistica nel riscontrare le predette istanze nonché il livello di gradimento dell'utenza espresso sia in termini di qualità dei contenuti che del servizio reso.

Si segnala che, non essendo più un obbligo di legge, l'Istituto ha più ritenuto di non dover procedere a nuove indagini sul benessere organizzativo e sul grado di condivisione del Sistema di valutazione già a partire dal 2017. Tuttavia, ad integrazione dei risultati elaborati dall'URP e in applicazione dell'art. 19-bis del d.lgs n. 74/2017 che disciplina la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali (interni ed esterni) al processo di misurazione delle *performance* organizzative, ha avviato la fase sperimentale per la rilevazione della *customer satisfaction*.

In tal senso, nel corso del primo semestre del 2018 l'Istituto ha trasmesso a tutte le Strutture il primo *Modello di Scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente* (verificato e approvato dall'Organismo Indipendente di Valutazione) per la rilevazione della *customer satisfaction* e con il quale si intende facilitare l'individuazione delle aree di criticità sulle quali intervenire con priorità.

Il Modello è rappresentato da un questionario contenente sette domande generali con una scala di giudizio da 1 a 4 (**1**=giudizio insufficiente; **4**=giudizio ottimo). Il set di domande non è modificabile, ma offre la possibilità di integrazione e personalizzazione di ulteriori domande (max 3/4), in base alle necessità di rilevazione delle diverse Strutture, alle quali è stato esplicitato che, a conclusione dell'anno di riferimento, verrà richiesta una relazione sui risultati ottenuti e verrà effettuata una prima valutazione del livello di soddisfazione degli utenti interni ed esterni (rif. C.I. 2675 del 29 marzo 2018). Si evidenzia che questo Modello rappresenta il primo strumento adottato dall'Amministrazione e, pertanto, sarà possibile nel corso dell'anno una parziale modifica e/o integrazione di quanto già in uso, al fine di migliorare e sviluppare l'analisi e il confronto con gli utenti finali in merito alla qualità dei servizi erogati.

Gli esiti di questa prima rilevazione sono di seguito sintetizzati nelle figure sottostanti:

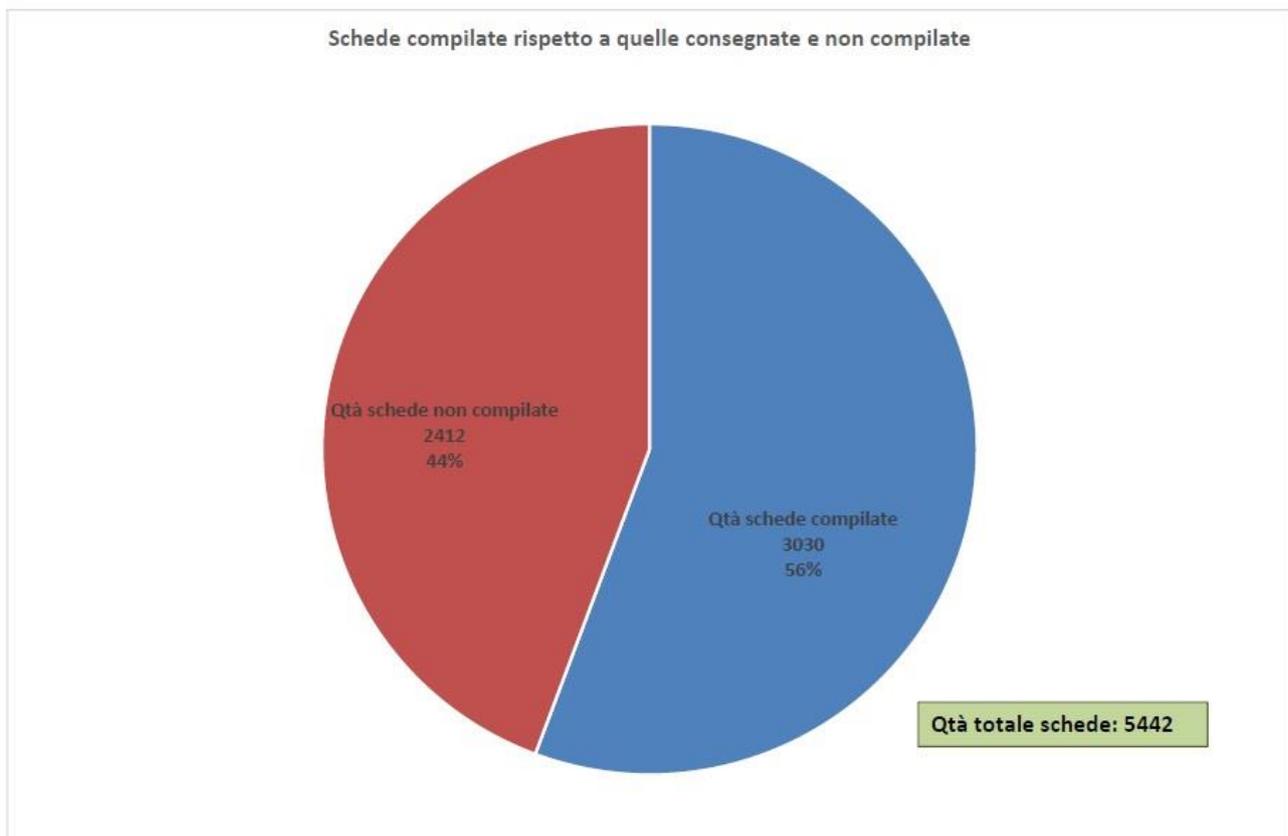


Figura n. 1 – percentuale schede trasmesse e schede compilate

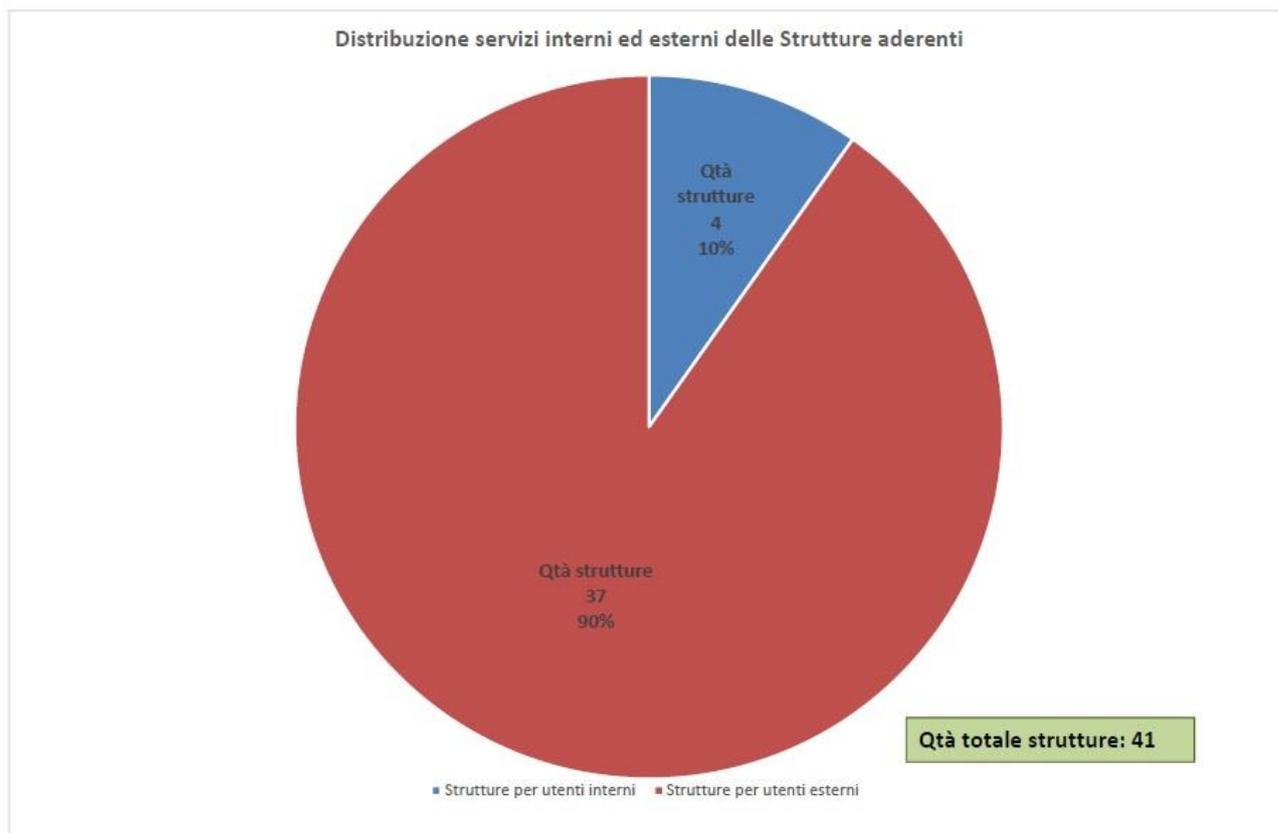


Figura n. 2 – risultati espressi come distribuzione della rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna

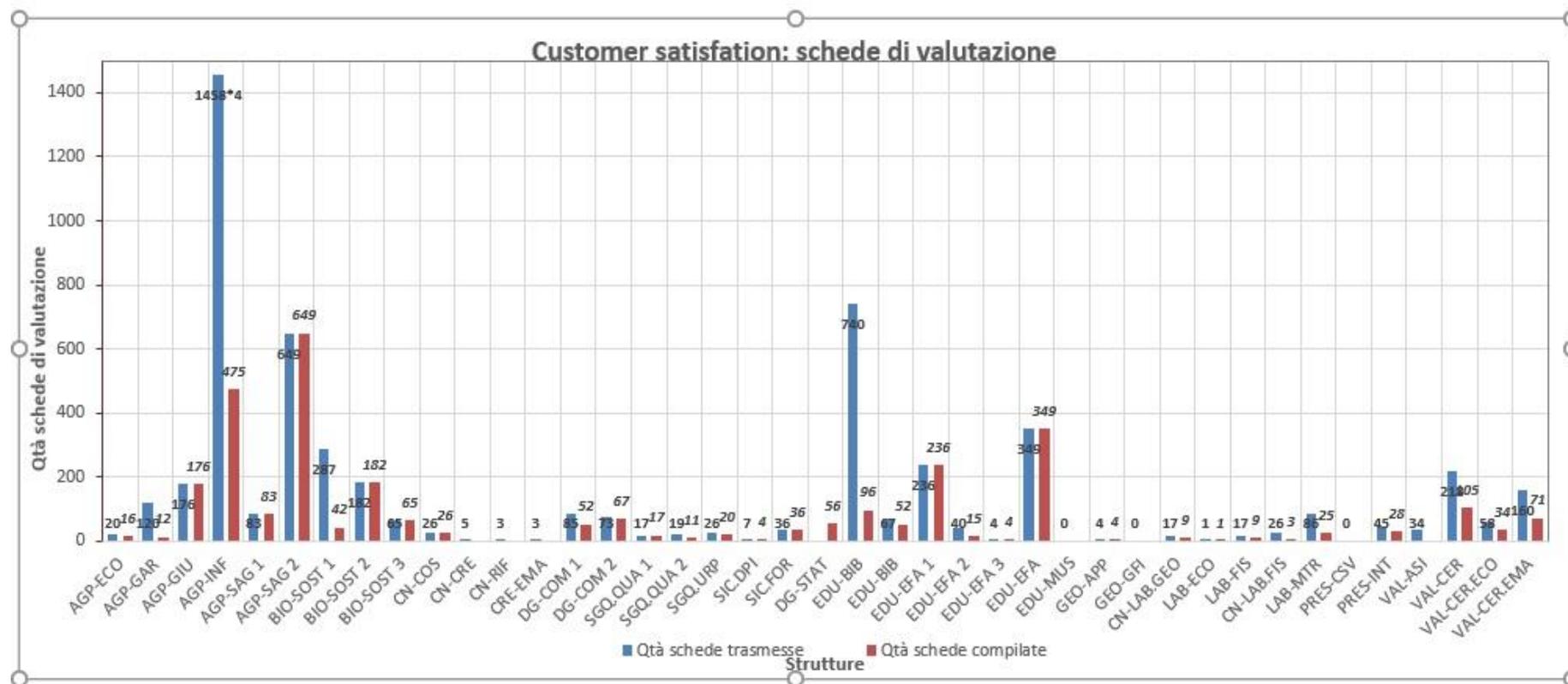


Figura n. 3 – risultati schede e trasmesse e schede compilate suddivise per Struttura

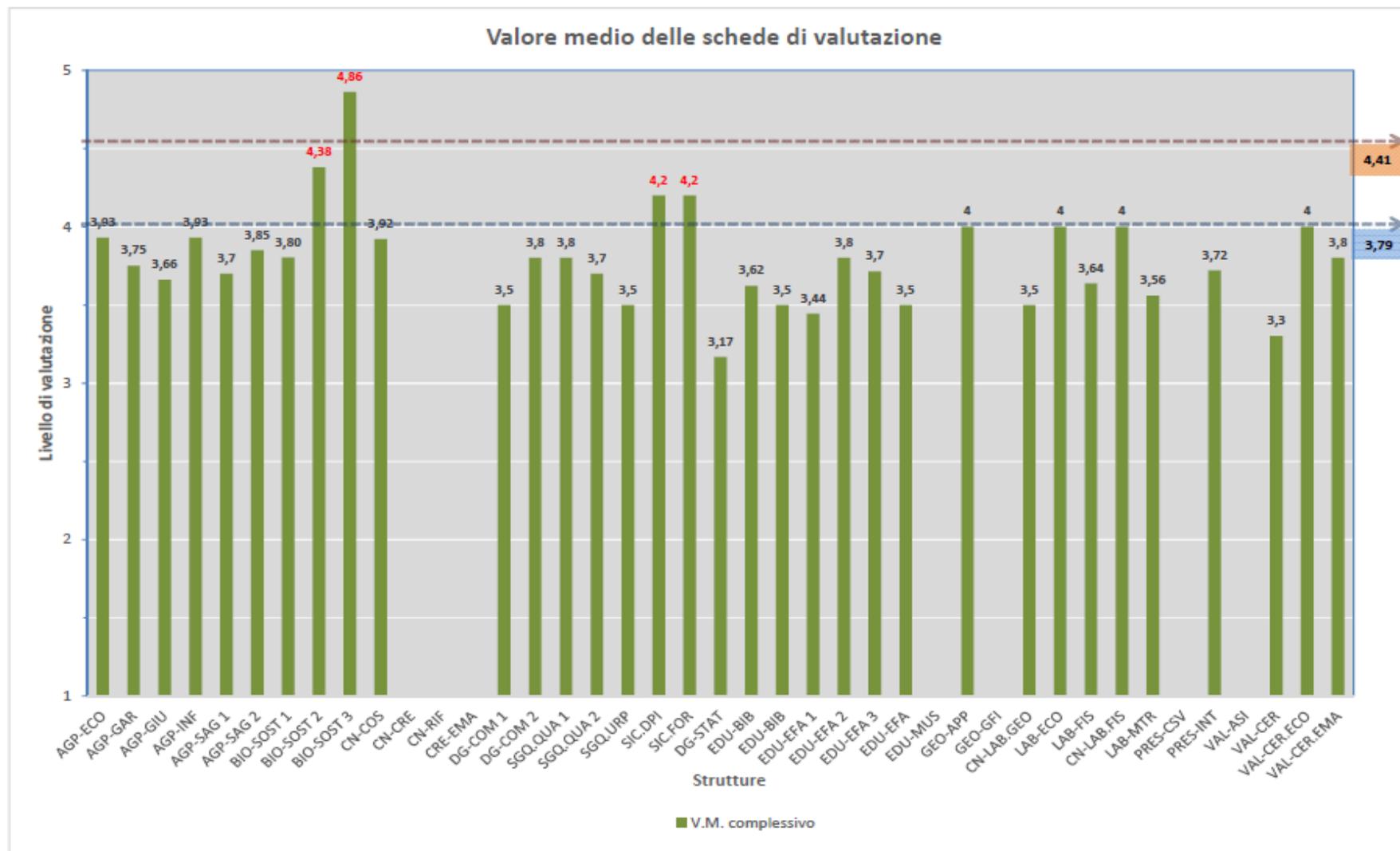


Figura n. 4 – risultati schede espressi come valore medio complessivo

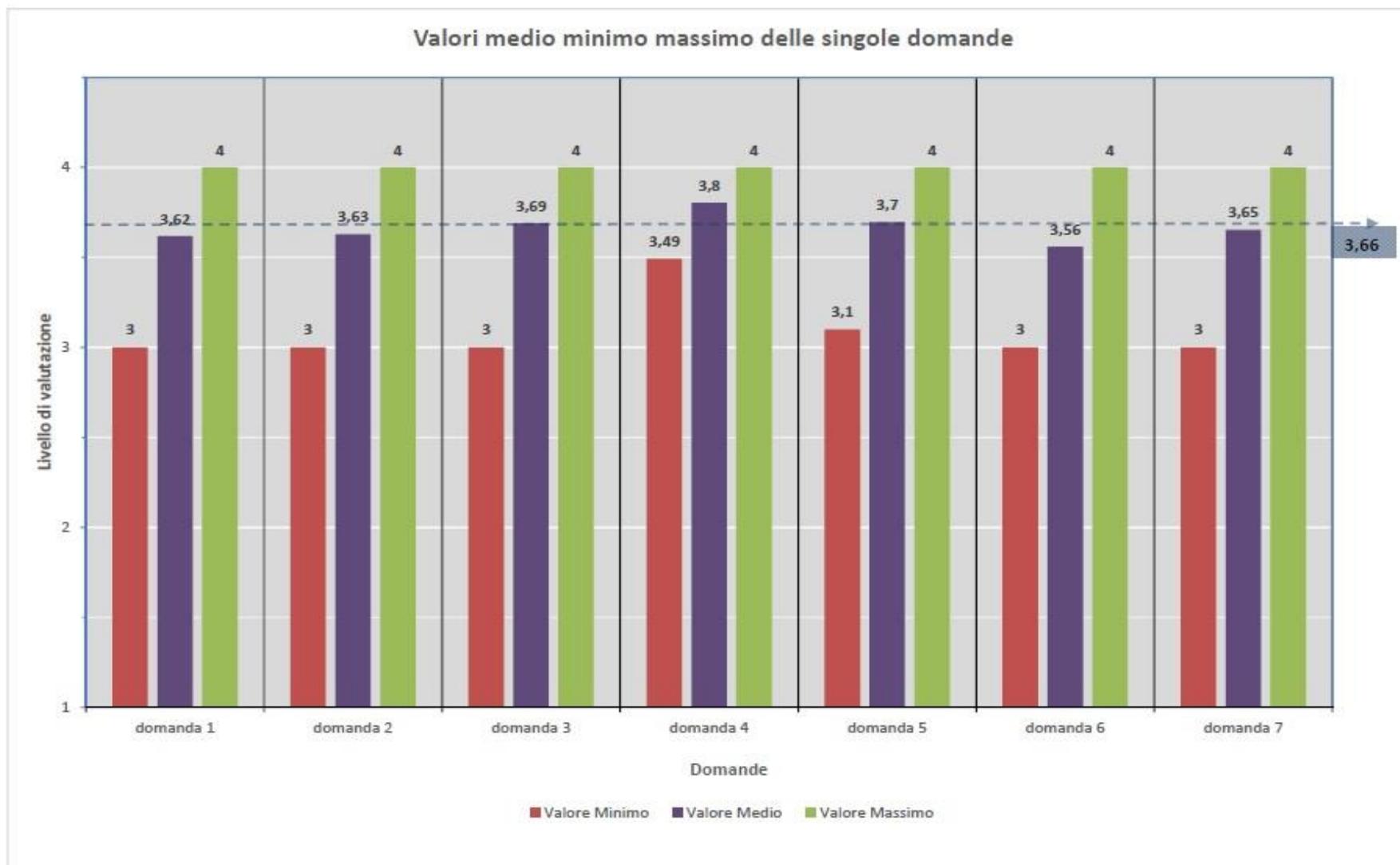


Figura n. 5 – risultati schede espressi come valore medio minimo e massimo per singola domanda

I dati su cui si basano le elaborazioni dei due grafici precedenti sono stati estrapolati dai riscontri ricevuti dalle Strutture dell'Istituto in merito alle richieste trasmesse di valutazione della soddisfazione per i servizi erogati sia all'utenza esterna che interna, pertanto, le informazioni rappresentate nelle due figure includono i risultati di entrambe le tipologie di customer (su un totale complessivo di n. 9814 schede trasmesse, n. 6000 riguardano la *customer* interna e 3814 la *customer* esterna).

Si segnala che per il Servizio Informatico (che la rappresenta il valore numerico più alto di rilevazione della customer interna) la modalità di rilevazione della soddisfazione viene effettuata tramite applicativo interno online in uso da diversi anni nell'Ente e non tramite il modello di *customer* precedentemente descritto e adottato soltanto nel 2018.

Per quanto riguarda il dettaglio dei risultati, è possibile anzitutto rilevare che su n. 6000 rilevazioni della customer interna, n. 2050 sono stati i riscontri ricevuti, mentre su n. 3814 rilevazioni della customer esterna, i riscontri sono stati n. 2404.

L'esito sulla verifica e il controllo sul grado di soddisfazione degli utenti potrebbe costituire un primo passo verso la valutazione della performance complessiva organizzativa dell'Amministrazione, ponendo le basi per una futura partecipazione attiva degli utenti nel procedimento di valutazione organizzativa.

2.2.1 Approfondimento: il SNPA

Una particolare attenzione va posta sul Sistema Nazionale, che è divenuto realtà a partire dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della Legge n. 132/2016, la quale affida all'Istituto ulteriori funzioni tecniche e scientifiche finalizzate ad una efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché il coordinamento del Sistema Nazionale stesso.

Il Sistema è l'unione delle 22 componenti, ISPRA e Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (ARPA e APPA) e il suo coordinamento deve essere garantito da ISPRA che assume un ruolo fortemente propulsivo e dal Consiglio che assicura lo sviluppo e l'indirizzo tecnico-scientifico di tutto il Sistema attraverso un comune Programma Triennale di attività con contenuti operativi e di ricerca.

Il consolidamento del Sistema – che già si qualifica come fonte ufficiale e autorevole per ciò che riguarda informazione, monitoraggio, analisi e valutazione ambientale, a garanzia della tutela dell'ambiente – deve assicurare omogeneità ed efficacia alle attività di controllo pubblico della qualità dell'ambiente del nostro Paese e costituirà un fondamentale supporto delle politiche di sostenibilità ambientale. La Legge istituisce, altresì, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) e mette a sistema la rete informativa nazionale ambientale. Maggiori approfondimenti sui risultati del SNPA realizzati nel corso del 2017, saranno argomentati nel paragrafo 2.4

2.2.2 Approfondimento: la comunità scientifica

L'Istituto rappresenta un nodo del sistema nazionale della ricerca pubblica e costituisce il punto di riferimento per l'Agenzia Ambientale Europea, per il network delle Agenzie Ambientali Europee (EPAnet) e per molti programmi ed iniziative della Commissione Europea, fra cui assumono particolare rilievo il Programma *Copernicus* e l'*Emission Trading Scheme* (ETS).

L'Ente ha sostenuto grandi sforzi per ampliare e consolidare i rapporti istituzionali e funzionali con gli altri EPR e per accedere a finanziamenti destinati alla ricerca, attraverso la sottoscrizione di numerosi accordi quadro di collaborazione e la stipula di importanti Convenzioni attive, che interfacciano l'Istituto con molte Istituzioni nazionali e internazionali.

Con l'entrata in vigore del d.lgs n. 218 del 25 novembre 2016 recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*" si è meglio delineata la cornice normativa di riferimento entro la quale gli Enti Pubblici di Ricerca, tra cui l'ISPRA, potranno muoversi per realizzare i compiti ad essi assegnati e ha eliminato la problematica legata alla dissimmetria tra Enti di Ricerca vigilati dal MIUR e ISPRA, che negli anni precedenti ha inciso sulla perdita di competitività di quest'ultima riducendone di fatto l'ambito di operatività strategica, in quanto soltanto gli EPR vigilati MIUR non erano sottoposti a vincoli sull'accesso a risorse finanziarie alternative. Il decreto n. 218/2016 ha introdotto importanti novità normative anche in materia di semplificazione gestionale, reclutamento, autonomia e valorizzazione dei ricercatori ed efficacia nello svolgimento dei propri compiti. Le nuove misure prevedono maggiore libertà nella programmazione delle attività, attraverso un percorso di armonizzazione e modernizzazione del sistema della ricerca, anche nell'ottica di aumentarne efficienza e competitività.

2.3 Analisi delle Risorse

Con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 2.2 delle Linee Guida n.3/2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, in particolare, alla richiamata appendice n. 1 delle Linee Guida per la definizione dei Piani della Performance elaborate per i Ministeri, si riportano di seguito, alcune delle principali informazioni sullo stato delle risorse, attraverso tabelle e indicatori che quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (umane ed economico-finanziarie) e che possono essere misurate in termini sia quantitativi (quantità e distribuzione delle risorse umane per posizione, numero di persone suddivise per fasce di età e categoria, risorse stanziare, risorse per tipologia di finanziamento, ecc) sia qualitativi (profili delle risorse umane, rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione, % presenza di donne in ruoli apicali, persone laureate/formate/aggiornate, ecc), anche al fine di valutare il livello di salute dell'Ente.

Di seguito, dunque, sono forniti alcuni dati di sintesi dell'Amministrazione relativi al personale e alle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo quadriennio, analizzati in forma tabellare e per indici di risultato.

2.3.1 Analisi delle risorse finanziarie

La gestione finanziaria dell'Ente si è svolta in base al Bilancio di Previsione approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/CA del 15 dicembre 2017 e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

Il Bilancio è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97 e, in particolare, per quanto attiene il contributo ordinario posto a carico dello Stato, sono state iscritte in bilancio complessive risorse per euro 90.218.165,00 così determinate al momento della redazione del documento, sulla base dei dati ufficiali a disposizione dell'Ente. Gli stanziamenti relativi alla programmazione delle attività, coerenti con gli indirizzi governativi, sono stati assegnati a 11 Centri di Responsabilità Amministrativa (denominati CRA).

Gli stanziamenti per entrate derivanti da progetti finanziati e cofinanziati, sono stati pari ad euro 17.282.370,50 (circa il 40% in più rispetto all'importo del 2017, pari a euro 12.127.951,77).

A seguito dell'incremento del contributo ordinario, la redazione del Bilancio di Previsione 2018 ha perseguito come primo obiettivo quello di colmare il *deficit* strutturale riscontrato nei precedenti esercizi finanziari.

Dopo anni di sofferenza finanziaria, il 2018 ha segnato, infatti, un netto rilancio per l'Istituto, sebbene continuino ad essere necessari ulteriori sforzi per poter far fronte alla situazione derivante dal perpetuarsi nel tempo di mancati investimenti, mancati accantonamenti richiesti dalla normativa vigente (es. TFR) e per migliorare l'efficienza dell'azione di ISPRA nelle numerose nuove competenze attribuite dalla legge, tenendo anche conto dell'aumentato del costo del lavoro legato alla sottoscrizione del nuovo CCNL. L'impostazione del bilancio basata su una rigorosa azione di contenimento della spesa coinvolge sia l'aspetto della quantità che quello della qualità. Il primo è strettamente legato all'esigenza di garantire quelle risorse finanziarie necessarie ai bisogni dell'Ente mantenendo l'equilibrio finanziario dei conti, il secondo è relativo alle modalità di impiego delle risorse ed alla ripartizione della spesa fra le diverse attività istituzionali ed i programmi e progetti dell'Ente. Il presente Piano Triennale delle Attività viene predisposto in stretto raccordo con la definizione del bilancio preventivo dell'Istituto e del Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020. Il risultato della gestione, quale emerge dal Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2018, può essere riassunto nelle indicazioni di seguito riportate.

L'avanzo finanziario di competenza risulta complessivamente pari a € 5.120.209,95 ed è determinato dalla somma del risultato positivo di parte corrente (€ 9.285.014,99) e del saldo negativo delle operazioni in conto capitale (€ 4.164.805,04). Rispetto all'avanzo finanziario di competenza del precedente esercizio (pari a € 3.838.034,69), si registra un miglioramento di € 1.282.175,26 grazie soprattutto all'aumento del contributo ordinario.

In termini di spese e di entrate, si riportano le disponibilità finanziarie dal 2017 al 2018 (tab. n. 1 e n. 2):

Tabella 1 - Uscite ISPRA 2017-2018 (valori espressi in euro)

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

USCITE ISPRA	2018		
	Iniziale	Assestato	Impegnato
Uscite per gli Organi dell'Ente	280.000,00	258.098,35	258.043,83
Personale in servizio	75.065.100,72	78.958.938,56	75.961.706,33
Pensioni a carico dell'Ente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	17.310.609,31	19.274.830,17	15.188.645,15
Uscite per prestazioni istituzionali	1.643.685,81	2.874.651,38	2.465.386,78
Uscite non classificate in altre voci	700.000,00	655.218,83	67.154,07
Poste correttive e compensative di entrate	1.453.064,44	1.461.385,89	1.460.896,62
Oneri tributari	5.238.843,40	5.371.966,58	5.079.023,56
Oneri finanziari	-	25.000,00	18.576,48
Acquisizione di beni di uso durevole	17.000,00	17.000,00	10.000,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.580.739,53	2.745.628,11	1.953.768,30
Indennità di anzianità e similari al personale	2.183.451,07	2.751.201,14	2.713.620,42
Concessione di crediti ad anticipazioni	-	-	-
Fondo di riserva	467.867,00	2.087.378,00	
Rimborso anticipazione passiva	15.000.000,00	15.000.000,00	10.009.716,08
Totale	120.955.361,28	131.496.297,18	115.201.537,62

Tabella 2 - Entrate ISPRA 2017-2018 (valori espressi in euro)

	2018		
	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributi a carico dello Stato	90.218.165,0	90.218.165,00	90.218.165,0
Finanziamenti e prestazioni di servizio	12.971.385,8	19.904.549,33	17.516.441,4
Altre entrate	396.307,45	982.946,04	965.636,71
Recuperi e rimborsi spese	438.000,00	1.159.680,28	1.231.788,34
Riscossione dal fondo indennità anzianità	150.000,00	380.000,00	380.000,00
Accensione Prestiti	15.000.000,0	15.000.000,000	10.009.716,0
subtotale	119.173.858,	127.645.340,65	120.321.747,
Avanzo di amministrazione es. precedenti	0,00	1.038.330,35	0,00
Avanzo di amministrazione ex L. 308/04	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	1.781.502,96	2.812.626,18	0,00
subtotale	1.781.502,96	3.850.956,53	0,00
Totale	120.955.361,	131.496.297,18	120.321.747,

Di seguito (tab. n. 3) si evidenzia l'andamento del contributo ordinario dal 2009 (primo anno di Bilancio ISPRA) al 2018. La tabella mostra come la tendenza in diminuzione aggravata dagli adempimenti connessi all'applicazione sia delle leggi n. 133/2008, n. 122/2010³ n. 228/2012 ai sensi dei quali sono state restituite al Ministero dell'Economia e delle Finanze parte delle risorse finanziarie, nonché dall'articolo 8, comma 4 del decreto legislativo n. 95/2012 che, come noto, ha previsto una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato per gli Enti di Ricerca (ad esclusione di quelli vigilati dal MIUR per i quali il citato articolo è stato soppresso in fase di conversione dalla Legge n. 135/2012) per un importo pari a € 3.878.693,00.

ANDAMENTO CONTRIBUTO ORDINARIO					
anno	contributo ordinario	restituzione al MEF ai sensi della L. 133/08 e della 122/10	Restituzione ai sensi della L. 190/2014	Riduzione trasf. di bilancio (art. 8 comma 4 D.L. n. 95/2012)	Disponibilità dell'Ente al netto delle riduzioni
2009	€ 86.849.004,78				€ 86.849.004,78
2010	€ 82.694.351,00				€ 82.694.351,00
2011	€ 84.751.823,00	€ 1.320.858,66			€ 83.430.964,34
2012	€ 84.213.400,00	€ 1.424.858,66		€ 1.454.510,00	€ 81.334.031,34
2013	€ 84.223.693,00	€ 1.398.671,14		€ 3.878.693,00	€ 78.946.328,86
2014	€ 89.107.693,00	€ 1.414.731,67		€ 3.878.693,00	€ 83.814.268,33
2015	€ 85.759.504,00	€ 1.608.290,06		€ 3.878.693,00	€ 80.272.520,94
2016	€ 81.534.436,00	€ 1.519.821,15	€ 240.380,00	€ 3.878.693,00	€ 81.294.056,00
2017	€ 80.750.190,00	€ 1.476.422,54	/	€ 3.878.693,00*	€ 79.273.767,46
2018	€ 90.218.165,00	€ 1.442.064,44**	/	€ 3.878.693,00*	€ 88.776.100,56

Tabella 3 - Andamento del contributo ordinario – anni 2009 – 2018

*importo già decurtato alla fonte

**l'importo è dato dalla somma versata allo Stato di € 895.360,69 (L.122/10) e di € 546.703,75 (L. 133/08)

³ Il limite di spesa ai sensi dell'art. 1 commi 141 e 142, non si applica più a partire dall'esercizio 2017 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016.

Le novità introdotte in materia di Bilancio nel corso degli ultimi due anni hanno operato su un ampio spettro e hanno imposto importanti riflessioni tanto dal punto di vista contabile, quanto dal punto di vista organizzativo e dei sistemi informativi. Terminata l'iniziale fase di sperimentazione degli esercizi precedenti, l'entrata in vigore dal 2016 del D.P.R. n. 132/2013 ha sancito l'obbligatorietà dell'adozione del cosiddetto "*Piano dei Conti Integrato*" (PdCI), strumento fondamentale nel processo di armonizzazione dei sistemi contabili tra i diversi Enti Pubblici. Il Piano dei Conti Integrato, elaborato in funzione delle crescenti esigenze di monitoraggio e trasparenza della finanza pubblica, ha sostituito completamente lo schema di Bilancio derivante dal D.P.R. n. 97/2003 ed è costituito da un nuovo elenco di voci del Bilancio finanziario e dei conti economico-patrimoniali. Esso è definito centralmente così da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, secondo criteri omogenei e comuni per tutte le Amministrazioni Pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle peculiarità dei singoli comparti) e rappresenta una struttura di riferimento totalmente inedita nella predisposizione dei documenti contabili dei rendiconti previsionali e consuntivi. L'impostazione multidimensionale assicura il funzionamento integrato della contabilità economico-patrimoniale rispetto alle rilevazioni della contabilità finanziaria e ha comportato una vera e propria rivoluzione in ambito sia amministrativo che gestionale per l'intero Istituto. L'introduzione del PdCI a partire dal bilancio di previsione 2018 ha avuto, infatti, un forte impatto operativo dovuto all'imposizione della totale e sostanziale riclassificazione dei capitoli di entrata e spesa in uso attraverso una revisione capillare per significato e per natura delle voci di bilancio pre-esistenti e la nuova articolazione dei codici attribuiti fino al quinto livello ha consentito di fornire un elevato e significativo dettaglio di analisi. Per la consultazione dello specifico schema di bilancio, si rinvia ai documenti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

Altre importanti novità gestionali sono state introdotte in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili dal D.lgs 31 maggio 2011 n. 91, ai sensi del quale l'ISPRA è stato chiamato ad integrare il Bilancio di Previsione con l'esposizione dei propri dati contabili-finanziari, attraverso la presentazione di un prospetto riepilogativo che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione in MISSIONI e PROGRAMMI. Si fa presente, che in attesa delle specifiche indicazioni richieste al M.E.F. con nota n. 57075 del 16/11/2017, il documento è stato consuntivato con le medesime modalità dei precedenti esercizi.

In particolare l'ISPRA, già a partire dal Bilancio di Previsione 2015, ha corredato l'esposizione dei propri dati contabili finanziari con un allegato che rappresenti la spesa secondo l'articolazione rigidamente predeterminata per Missioni, Programmi e COFOG (Classification of the Functions of Government),

Di seguito si illustra la tabella riepilogativa delle categorie individuate come idonee e utilizzate per la compilazione dell'Allegato n. 6 (Rif. D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91) al Bilancio Consuntivo 2018:

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE				
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI				Allegato 6
			ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
			COMPETENZA	CASSA
Missione 17	Ricerca e innovazione			
	17.3 Ricerca in materia ambientale		37.945.228,10	35.832.933,80
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	37.945.228,10	35.832.933,80
		Totale Missione 17	37.945.228,10	35.832.933,80
Missione 18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	18.5 Sviluppo sostenibile		34.418.729,90	32.602.321,69
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	34.418.729,90	32.602.321,69
	18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		11.416.247,28	10.747.680,49
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	11.416.247,28	10.747.680,49
	18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale		2.427.145,78	2.377.906,57
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	2.427.145,78	2.377.906,57
		Totale Missione 18	48.262.122,95	45.727.908,75
Missione 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
	32.2 Indirizzo politico		258.043,83	332.021,99
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	258.043,83	332.021,99
	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		18.726.426,65	17.649.383,13
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	18.726.426,65	17.649.383,13
		Totale Missione 32	18.984.470,48	17.981.405,12
Missione 33	Fondi da ripartire			
	33.1 Fondi da assegnare		0,00	0,00
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,00	0,00
		Totale Missione 33	0,00	0,00
Missione 090	Debiti di finanziamento dell'Amministrazione			
	090.1 Debiti di finanziamento dell'Amministrazione		10.009.716,08	10.009.716,08
	Gruppo COFOG 5	RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	10.009.716,08	10.009.716,08
		Totale Missione 090	10.009.716,08	10.009.716,08
Missione 99	Servizi per conto terzi e Partite di giro			
	99.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		26.582.577,61	26.086.903,93
		Totale Spese	141.784.115,23	135.638.867,69

Tabella 4- Tabella riepilogativa per Missioni

Nelle tabelle che seguono è riportata la sintesi dell'analisi gestionale dei dati consuntivi di spesa distinti per CRA. In particolare sono indicate le principali informazioni sullo stato delle risorse finanziarie, la loro suddivisione per Struttura, l'indicazione del numero delle risorse umane assegnate a ciascun CRA, l'analisi delle entrate/spese suddivisa per tipologia di attività (attività ordinarie, comprese le attività di gestione, e attività finanziate/cofinanziate, ognuna in relazione a ciascun CRA)

CRA	Attività Istituzionali				Attività finanziate/cofinanziate			
	Entrate		Spese		Entrate		Spese	
	Stanziamen- to asestato	Accertato	Stanziamen- to asestato	Impegnato	Stanziamen- to asestato	Accertato	Stanziamen- to asestato	Impegnato
C01-DG	548.330,13	564.977,25	1.186.476,26	1.109.697,34	1.783.241,83	777.988,05	1.314.636,82	827.768,66
C02-VAL			204.000,00	144.533,00	4.559.693,53	5.426.594,75	2.129.238,75	1.238.859,39
C03-GEO	2.120,00	5.398,54	168.721,00	152.809,95	2.066.733,19	1.815.540,53	1.723.908,44	1.289.466,60
C04-BIO	10.000,00	1.114,75	401.080,00	280.730,97	7.086.903,45	6.315.511,09	6.067.511,05	2.349.522,88
C05-AGP	2.083.067,84	2.144.489,21	1.133.951,34	1.059.589,26			244.305,46	220.828,92
C06-NUC	132.000,00	95.304,34	341.797,96	290.879,51	168.620,00	56.907,90	66.020,00	5.736,37
C07-CRE			36.050,00	16.319,36	1.548.107,11	1.413.658,91	1.124.946,34	695.541,22
C08-LAB	211,90	211,90	726.200,00	676.961,08	522.630,70	467.110,30	509.333,68	245.480,06
C09-RIF			166.000,00	15.305,10	204.117,85	204.117,85	1.097,00	-
C10-COS			136.533,00	84.688,36	1.695.590,67	798.328,30	1.781.292,65	1.460.978,97
C11-EDU			60.155,00	48.549,30	15.807,45	6.612,82	10.307,45	-
Totale	2.775.729,87	2.811.495,99	4.560.964,56	3.880.063,23	19.651.445,78	17.282.370,50	14.972.597,64	8.334.183,07

Tabella 5- Analisi per CRA delle entrate/spese per attività ordinarie e attività finanziate/cofinanziate

L'andamento delle entrate (tabella 5) derivanti dalle attività tecnico-scientifiche finanziate e cofinanziate, evidenzia il costante impegno dell'Istituto nell'acquistare risorse esterne derivanti da circuiti di finanziamento nazionali, pubblici e privati, e internazionali per l'attuazione delle attività di ricerca, peculiari dell'Istituto, che qualificano e accreditano l'Ente nel contesto nazionale e internazionale.

CDR	Attività tecnico- scientifiche	Spese di gestione	Personale incluse tasse e contenz.	Funzionamento incl. tasse	Attività finanziate e cofinanziate	Versamenti al bilancio dello Stato	Totale complessivo
C01-DG	62.688,05	1.047.009,29			827.768,66	1.442.064,44	3.379.530,44
C02-VAL	144.533,00				1.238.859,39		1.383.392,39
C03-GEO	152.809,95				1.289.466,60		1.442.276,55
C04-BIO	250.749,73	29.981,24			2.349.522,88		2.630.253,85
C05-AGP		1.059.589,26	81.129.551,54	10.395.936,26	220.828,92		92.805.905,98
C06-NUC	290.879,51				5.736,37		296.615,88
C07-CRE	16.319,36				695.541,22		711.860,58
C08-LAB	676.961,08				245.480,06		922.441,14
C09-RIF	15.305,10				-		15.305,10
C10-COS	84.688,36			10.023,00	1.460.978,97		1.555.690,33
C11-EDU	48.549,30				-		48.549,30
Totale complessivo	1.743.483,44	2.136.579,79	81.129.551,54	10.405.959,26	8.334.183,07	1.442.064,44	105.191.821,54

Tabella 6 – analisi gestionale per CRA

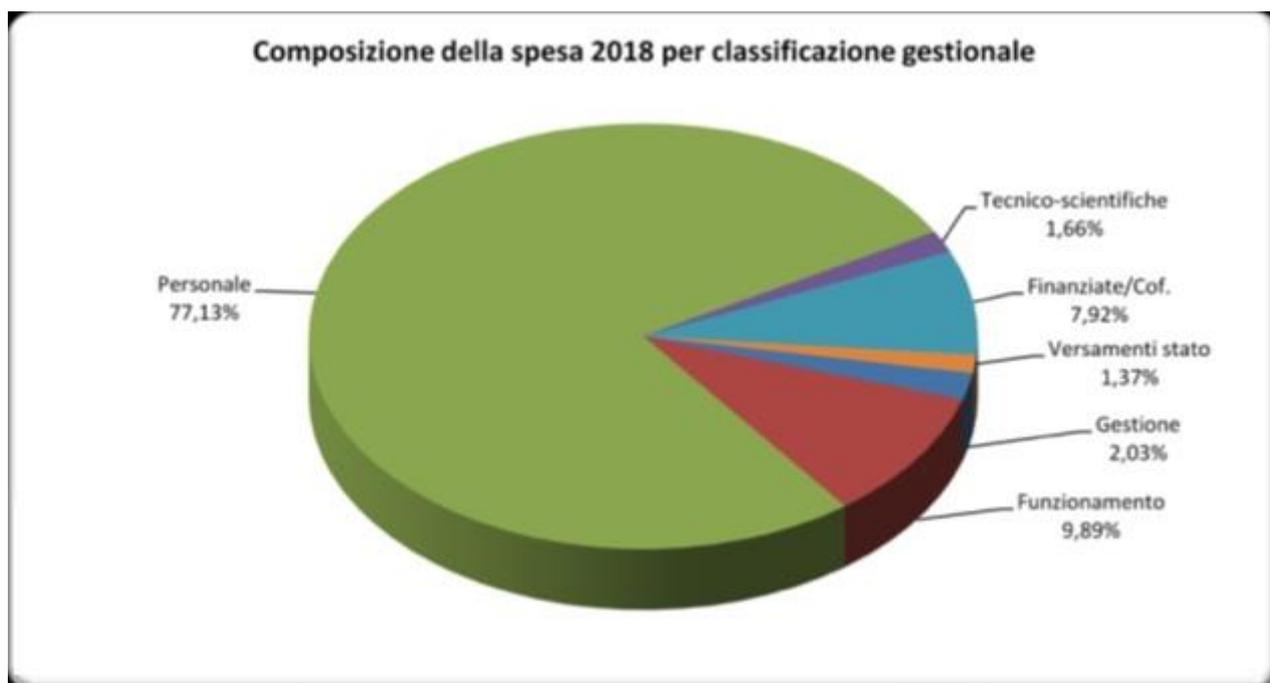


Figura 3 – Composizione della spesa per classificazione gestionale – anno 2018

CRA	Unità di personale al 31/12/2018	Ripartizione media pro capite delle spese di struttura			
		Spese di gestione	Personale	Funzionamento	Totale spese di struttura
C01-DG	141	248.562,50	9.438.338,92	1.210.594,27	10.897.495,69
C02-VAL	195	343.756,65	13.053.021,91	1.674.226,12	15.071.004,68
C03-GEO	139	245.036,79	9.304.461,77	1.193.422,72	10.742.921,28
C04-BIO	197	347.282,36	13.186.899,05	1.691.397,66	15.225.579,07
C05-AGP	230	405.456,56	15.395.871,99	1.974.728,24	17.776.056,79
C06-NUC	43	75.802,75	2.878.358,68	369.188,32	3.323.349,75
C07-CRE	47	82.854,17	3.146.112,98	403.531,42	3.632.498,57
C08-LAB	89	156.894,06	5.957.533,08	764.133,97	6.878.561,11
C09-RIF	25	44.071,37	1.673.464,35	214.644,37	1.932.180,09
C10-COS	78	137.502,66	5.221.208,76	669.690,45	6.028.401,87
C11-EDU	28	49.359,93	1.874.280,07	240.401,70	2.164.041,70
Totale complessivo	1.212	2.136.579,79	81.129.551,54	10.405.959,26	93.672.090,60
Spesa annua pro-capite		1.762,85	66.938,57	8.585,77	77.287,19

Tabella 7– Ripartizione spese di Struttura

Un'analisi maggiormente dettagliata dei principali indici sullo stato delle risorse finanziarie, è rinvenibile nel documento di approvazione del Bilancio consuntivo 2018, consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo>.

2.3.2 Analisi delle risorse umane

Nella tabella che segue è indicato, in termini dinamici, il personale presente al 31 dicembre dell'ultimo quadriennio, suddiviso per tipologia di contratto e per livello (escluso il Direttore Generale):

Livelli	Presenti al 31/12/15			Presenti al 31/12/16			Presenti al 31/12/17			Presenti al 31/12/18		
	Tempo ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo ind.	Tempo Ind.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.
Dirigente I	1	1	2	1	2	3	1	3	4	0	4	4
Dirigente II	14	2	16	12	2	14	11*	11	22	11*	11	22
I	25	0	25	24	0	24	20	0	20	17	0	17
II	169	0	169	160	0	160	148	0	148	136	0	136
III	394	69	463	403	58	461	421	44	465	447	24	471
IV	148	0	148	145	0	145	139	0	139	148	0	148
V	146	1	147	144	1	145	138	0	138	148	0	148
VI	123	31	152	112	30	142	121	18	139	136	7	143
VII	120	12	132	117	9	126	126	0	126	109	0	109
VIII	13	1	14	13	1	14	13	0	13	13	0	13
Totale	1153	117	1270	1131	103	1234	1138	76	1214	1165	46	1211

Tabella 8 - Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per gli anni 2015-2018 (*Incluso un dirigente collocato in aspettativa)

Al 31 dicembre 2017 l'Istituto ha registrato una forza lavoro pari a 1214 unità, di cui 76 con contratto a tempo determinato. La situazione del personale a T.I. si è modificata a seguito degli effetti delle progressioni di livello, effettuate nell'anno 2018, ma aventi decorrenza giuridica ed economica 1 gennaio 2017 oltre all'aggiornamento dei dati di assunzione al 1 gennaio 2018. La situazione dei dipendenti a T. D. in relazione alle cessazioni intervenute. In generale, la consistente riduzione dei contratti a T.D. registrata tra il 2015 e il 2018 è motivata in parte dalla migrazione di personale con contratto a tempo determinato ad altra Amministrazione ai sensi della Legge n. 208/2015, in parte dalle cessazioni e in parte dalla stabilizzazione *ex lege* di questa tipologia di contratti. Il raffronto con la dotazione organica, ridefinita dal Regolamento a gennaio 2013, mostra una carenza di forza lavoro complessiva pari a circa il 18%:

Livelli	Dotazione Organica ⁴	In servizio al 31/12/18 (solo T.I.)	Differenza % 2018/DO
Dirigente I	4	0	-100%
Dirigente II	40	10	-75%
I	75	17	-77,3%
II	220	136	-38%
III	452	439	-2,8%
IV	160	148	-7%
V	170	146	-14%
VI	135	136	0
VII	131	109	-16,7%
VIII	16	13	-18,7%
Totale	1403	1154	-17,7%

Tabella 9: Dotazione organica e personale in servizio (personale a tempo indeterminato)

Si segnala che la recente normativa in materia di semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca, ha modificato il sistema di determinazione del fabbisogno delle risorse umane degli EPR.

⁴ La Dotazione Organica è stata modificata con DPCM del 22 gennaio 2013

In tal senso, l'articolo 7, comma 1 del D.lgs. n. 218/2016 dispone che *“Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia (...) adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale”*.

Ne consegue che la programmazione dei fabbisogni di personale è oggi affidata non più ad un semplice strumento programmatico, per sua natura statico, ma ad un piano gestionale, di natura dinamica.

Il nuovo sistema prevede, infatti, che l'ISPRA adotti il proprio Piano triennale dei fabbisogni di personale unitamente al Piano Triennale delle Attività, del quale costituisce uno strumento operativo e mira, dunque, ad una coerenza dell'organizzazione degli uffici, della pianificazione pluriennale delle attività e delle performance con una programmatica copertura del fabbisogno di personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e destinate alla sua attuazione. Nel nuovo sistema è la preliminare pianificazione delle attività che deve dimostrare, anno per anno, che il personale individuato nella programmazione è necessario per l'esercizio delle attività di istituto.

Dalla previsione dell'esistenza di una dotazione organica normativamente fissata (Tabella A allegata al DM 123/2010) si passa ad una dotazione organica che si costruisce a valle della pianificazione delle attività e dunque dei fabbisogni, con aggiornamento annuale (art.7 comma 3, D. Lgs 218/2016). Il fabbisogno di personale deve essere allineato con la programmazione contenuta nel Piano Triennale delle Attività e con il successivo e collegato Piano delle performance. Per una trattazione più approfondita dell'argomento e la consultazione delle specifiche tabelle, si rinvia al documento relativo al Piano Triennale di Attività 2018-2020, consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/piano-triennale-attivita>.

Proseguendo con l'analisi numerica, l'apporto di risorse non strutturate (rif. tabella 10), tra personale con contratto a tempo determinato o di collaborazione, incrementa la forza lavoro, in termini numerici, fino a 1.257 unità, ma non riesce ancora a far fronte in maniera adeguata e duratura alle esigenze strutturali legate alle attività.

Tipologia contratti	Presenti al 31/12/2017		Presenti al 31/12/2018	
	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%
Tempo indeterminato	1138	91,3%	1165	92,6%
Tempo determinato	76	6,1%	46	3,7%
Co.Co.Co.	28	2,2%	26	2,1%
Assegnisti	5	0,4%	17	1,4%
Borsisti	0	0	3	0,2%
Totale	1247	100%	1257	100%

Tabella 10 - Presenti in ISPRA suddivisi per tipologia contrattuale

Di seguito vengono riportati i valori di alcuni indicatori utili a meglio delineare la composizione delle risorse umane a disposizione dell'Istituto:

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018
Età media del personale (anni)	56,88	48,66	49,55	54,22	50,52
Età media dei dirigenti (anni)	57,04	56,72	56,97	57,12	56,42
Tasso di crescita unità del personale negli anni ⁵	-1,17%	-1,2%	-1,3%	-1,5%	-1,7%
% di dipendenti in possesso di laurea ⁶	60,77%	61,85%	61,98 %	61,38 %	61,28%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%
Ore di formazione (ore medie per dipendente)	10,17	10,32	10,41	12,16	14,15
Turnover del personale	1,35%	2,23%	11,01 %	10,52 %	6%
Costi di formazione/spese del personale	€48.030*	€ 25.921	€ 39.832 7	€ 60.34 0	€ 81.243

Tabella 11: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi (*dato assoluto della spesa per interventi formativi)

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018
% di dirigenti donne	35,29%	38,88%	35,3% %	45,46 %	42,30%
% di donne rispetto al totale del personale	56,82%	54,96%	55,12 %	50,33 %	53,86%
Stipendio medio percepito dal personale donna (dirigente, dati espressi in €)	115.123 .92	115.740	117.00 0	99.000	99.000
Stipendio medio percepito dal personale donna (non dirigente, dati espressi in €) e)	€46.009 .22	€ 44.929	€ 45.381	46.200	42.994, 09
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	56,82%	53,47%	54,74 %	53,51 %	65,62%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	56	57,8	58,1	53,45	55,18
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	47,45	47,89	47,97	55,10	49,43
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	59,39%	60,66%	61,12 %	60%	59,58%
Media ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	9,20	9,94	10,01	11,82	13,98

Tabella 12: Analisi di genere

Livello	Donna	Uomo	Totale	% DI DONNE SUL TOTALE
I fascia	1	3	4	25%
II fascia	9	12	21	42%
Totale	10	15	25	40%

Tabella 13: percentuale donne con responsabilità dirigenziale

2.4. Misurazione e valutazione della Performance organizzativa

In questo paragrafo si riporta dei risultati in termini di misurazione e valutazione dei contributi delle Strutture organizzative (performance organizzativa) e dei contributi individuali (performance individuale), ovvero dell'amministrazione nel suo complesso. Ad introduzione delle argomentazioni specifiche, si è

⁵ Calcolato rispetto all'anno precedente

⁶ Dato riferito al livello di istruzione previsto per l'accesso alla qualifica

⁷ Si tiene conto degli importi sul capitolo 1260 "Formazione" del Bilancio ISPRA, in relazione ai corsi gestiti dal Servizio AGP-GIU, anche se assegnati ad altri CRA.

ritenuto opportuno rappresentare anche una breve descrizione del processo di programmazione e pianificazione dell'Ente.

2.4.1. Obiettivi specifici (strategici) e obiettivi annuali (operativi)

Come già argomentato, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 218/2016 e ai fini della programmazione pluriennale, gli Enti di ricerca elaborano e adottano, in conformità alle linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR), un Piano Triennale di Attività (PTA) a scorrimento annuale, il quale deve essere valutato e approvato dal Ministero vigilante, anche ai fini dell'identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di Sistema.

A questo obbligo normativo si aggiunge quanto disposto dall'articolo 3 del d.lgs. n. 74/2017 che ha apportato rilevanti modifiche all'articolo 5 del d.lgs. 150/2009, in materia di obiettivi e indicatori, introducendo la categoria degli **obiettivi specifici** e degli **obiettivi annuali** di ciascuna Amministrazione.

Gli obiettivi specifici identificano le priorità strategiche dell'Amministrazione in relazione alle attività e ai servizi erogati e sono individuati dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi annuali costituiscono, in ottica di *cascading*, la declinazione operativa e annuale degli obiettivi specifici.

Per ottemperare in primo luogo a quanto previsto dal d.lgs. n. 218/2016, anche ai fini della definizione del fabbisogno triennale l'Organo di vertice dell'Istituto ha avviato il processo di elaborazione del Piano della Performance 2018 e ha contestualmente attivato le competenti Strutture al fine di dotarsi di un documento di comunicazione indirizzato sia all'interno che all'esterno dell'ISPRA, contenente l'esplicitazione della *mission*, della *vision* e dei principali temi strategici su cui focalizzare l'attenzione negli anni a venire.

Il risultato di questa azione congiunta ha portato all'integrazione nel PTA di un insieme di cinque linee strategiche, a loro volta articolate in obiettivi strategici che sono stati posti come riferimento per la definizione delle Linee Prioritarie di Attività (LPA). Le **linee strategiche** sono di seguito riportate:

<i>Servire le istituzioni e i cittadini come riferimento autorevole, affidabile, indipendente e trasparente</i>	Affermarsi quale ENTE PUBBLICO NAZIONALE AUTOREVOLE E DI RIFERIMENTO per le amministrazioni pubbliche e private oltre che per i cittadini, attraverso il supporto delle politiche pubbliche di sostenibilità ambientale, attività di controllo e ispezione, la realizzazione e lo sviluppo di 16 piattaforme e reti avanzate per la gestione, diffusione e interoperabilità di dati ed informazioni ambientali, anche in tempo reale.
<i>Favorire il raggiungimento di livelli omogenei di tutela ambientale sull'intero territorio nazionale</i>	Identificare, sviluppare e utilizzare METODOLOGIE TECNICO-SCIENTIFICHE UNIFORMI, MODERNE ED EFFICACI per proteggere l'ambiente naturale
<i>Valorizzare l'identità dell'ISPRA</i>	Valorizzare l'identità e la visibilità dell'Istituto, RAFFORZANDO IL RAPPORTO CON I CITTADINI E LE ISTITUZIONI e consolidando e accrescendo la nostra reputazione in seno alle istituzioni per l'affidabilità

Porsi come modello di riferimento all'interno dell'Unione Europea	Diventare un MODELLO DI “BUONE PRATICHE” presso le istituzioni dell’Unione Europea, supportandone le politiche e le azioni
Guidare i cambiamenti	Essere pronti a DARE RISPOSTE alle necessità istituzionali SU TEMI EMERGENTI e alla domanda di informazione dei cittadini, cercando di intercettare le sfide future, contribuendo ad accrescere la conoscenza di fenomeni, processi, determinanti e impatti ambientali, per aumentare la capacità di servire il Paese in modo efficace e tempestivo.

Tabella 14: Linee strategiche ISPRA 2018

Si evidenzia che, dovendo contemporaneamente ottemperare alla richiesta di fornire indicazioni strategiche di lungo periodo derivanti dal d.lgs. n. 218/2016 e rispettare quanto disposto dal d.lgs. n. 74/2017, il Piano Triennale ha costituito il raccordo tra la strategia di medio e lungo periodo e la pianificazione di medio - breve termine da cui è disceso il Piano della *performance*.

L'albero della *performance* 2018 è stato costituito, quindi, da un livello strategico “alto” (che comprende linee ed obiettivi strategici) e un insieme di Linee Prioritarie di Attività, declinate dai Dipartimenti e dai Centri Nazionali (Centri di Responsabilità Amministrativa, CRA) in coerenza con il contenuto del mandato istituzionale derivante dallo Statuto, della Convenzione Triennale con il MATTM, delle direttive ministeriali concernenti i compiti dell'ISPRA e degli ulteriori compiti derivanti dalla normativa istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Dalle linee strategiche e sulla base di una prima ricognizione dei punti di forza e debolezza della complessa attività dell'Ente, sono stati individuati gli **obiettivi specifici (strategici)** per il triennio, che si elencano di seguito:

- consolidare il ruolo di riferimento tecnico-scientifico indipendente per le materie e la tutela ambientale presso le istituzioni e nel panorama nazionale ed internazionale;
- garantire accesso e utilizzo di dati, informazioni e prodotti dell'ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- rafforzare la conoscenza in ambito ambientale a fondamento degli interventi pubblici e della loro credibilità anche mediante la comunicazione pubblica;
- rafforzare – sulla base della missione istituzionale – il proprio posizionamento tecnico scientifico nei riguardi delle politiche ambientali dell'Unione Europea, del Piano di Azione Ambientale dell'Unione Europea e del piano strategico dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, anche applicando e sostenendo i principi dell'economia circolare;
- promuovere ed affermare il SNPA, attraverso i livelli omogenei di tutela ambientale su tutto il territorio nazionale, anche attraverso il perseguimento dei LEPTA;
- promuovere ed efficientare la capacità analitica dei laboratori in ambito SNPA;
- promuovere ed efficientare i sistemi informativi ambientali in ambito SNPA;
- migliorare la capacità di effettuare monitoraggi, controlli e ispezioni ambientali e la loro efficacia (non solo repressione);

- anticipare le sfide ambientali e le risposte tecnico-scientifiche;
- espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali;
- cooperare con le istituzioni preposte per operare nel campo della protezione ambientale anche ai fini di protezione civile e di tutela della salute pubblica;
- adottare, con il concorso delle agenzie ambientali, norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale;
- contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy;
- collegare direttamente le azioni ai principi dell'economia circolare e alle grandi sfide globali (es. incremento della popolazione mondiale, espansione della classe media con elevati tassi di consumo, rapida crescita delle economie emergenti, domanda di energia in costante aumento, forte competizione a livello mondiale per le risorse, cambiamento dei modelli di consumo e produzione, cambiamenti climatici);
- rafforzare l'identità dell'ISPRA, anche tramite una trasformazione della comunicazione interna e svolgendo la funzione sociale di sensibilizzazione dei cittadini creando un rapporto di comunicazione efficace;
- operare sul benessere organizzativo e sul miglioramento dell'ambiente di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e accrescendone il senso di appartenenza, anche sviluppando un modello di 'cultura' dell'ISPRA che ruoti intorno a valori etici e valori sociali;
- migliorare e modernizzare i processi produttivi e gestionali per accrescere l'efficienza e l'economicità dell'azione dell'Istituto, basandosi sulla valutazione degli impatti e sul gradimento dei soggetti esterni;
- supportare una corretta gestione e pianificazione territoriale, migliorando la conoscenza del territorio e del mare;
- migliorare la capacità di lavorare in rete.

Qui di seguito è rappresentato lo schema che collega gli obiettivi strategici alle Linee prioritarie di attività, sulle quali si sono innestati gli obiettivi annuali.

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI) 2018	Codice LPA	ATTIVITA' PRIORITARIE 2018
Consolidare il ruolo di riferimento tecnico-scientifico indipendente per le materie e la tutela ambientali presso le istituzioni e nel panorama nazionale ed internazionale.	01.PRES.03	Sostenere il processo di valutazione della ricerca prodotta dall'Istituto e il posizionamento strategico dell'ente rispetto al contesto nazionale, europeo e internazionale della produzione della conoscenza.
	03.GEO.04	Promuovere il coordinamento delle Strutture Tecniche Regionali nell'ambito del Tavolo Nazionale per i servizi geologici e consolidare la collaborazione con le istituzioni internazionali.
	08.LAB.04	Promuovere la collaborazione con gli Enti di ricerca e gli Organismi internazionali e la partecipazione ai tavoli strategici, nazionali e sovranazionali, al fine del recepimento e dell'applicazione di normative comunitarie e di Convenzioni internazionali.
Garantire accesso e utilizzo di dati, informazioni e prodotti dell'ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Rafforzare la conoscenza in ambito ambientale a fondamento degli interventi pubblici e della loro credibilità anche mediante la comunicazione pubblica.	04.BIO.05	Assicurare la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali, anche in accordo con la rete informativa SINA e EIONET, per la valutazione dello stato dell'ambiente.
	04.BIO.06	Assicurare la risposta agli impegni di reporting ufficiale anche tramite la produzione di rapporti statistici periodici e tematici sullo stato dell'ambiente e rendere disponibile e accessibile l'informazione ambientale alle istituzioni, agli stakeholder e ai cittadini.
	09.RIF.01	Gestire e implementare il Catasto telematico dei Rifiuti
	09.RIF.02	Assicurare la realizzazione del reporting nazionale e internazionale in tema di rifiuti.
	10.COS.03	Assicurare, di concerto con le altre strutture interne, la partecipazione dell'Istituto al Sistema Allertamento Maremoti (SIAM) costituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile mettendo a disposizione i dati in tempo reale raccolti attraverso le reti di osservazione meteo-marine, nonché le mappature delle aree di inondazione costiera relative agli scenari di pericolosità di riferimento adottati in applicazione alla Direttiva PCM 17/2/2017 sul rischio maremoto indotto da sisma.
	11.EDU.04	Migliorare la qualità dei dati bibliografici e la loro condivisione in rete per rendere più competitivi, a livello nazionale e internazionale, i servizi della Biblioteca (Document Delivery e prestito interbibliotecario).
Rafforzare – sulla base della missione istituzionale – il proprio posizionamento tecnico scientifico nei riguardi delle politiche ambientali dell'Unione Europea, del Piano di Azione Ambientale dell'Unione Europea e del piano strategico dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, anche applicando e sostenendo i principi dell'economia circolare.	01.DG.01	Promuovere la comunicazione istituzionale e rafforzare l'identità di ente
	08.LAB.05	Concorrere alle attività di informazione diretta al pubblico, di formazione rivolta agli operatori del settore, in ambito SNPA e di educazione ambientale.
	11.EDU.06	Progettare e organizzare percorsi di formazione, educazione e informazione ambientale, anche in ambito SNPA o a supporto delle iniziative del MATTM.
Promuovere ed affermare il SNPA, attraverso i livelli omogenei di tutela ambientale su tutto il territorio nazionale, anche attraverso il perseguimento dei LEPTA.	02.VAL.03	Essere in linea, per quanto di pertinenza, con le azioni e gli obblighi nazionali in relazione alle politiche ambientali dell'Unione Europea, collegando le attività del Dipartimento VAL in materia di determinanti, pressioni e impatti alle grandi sfide globali quali gli adempimenti in materia di clima ed energia, il miglioramento della sostenibilità delle aree urbane, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e uso responsabile delle risorse terrestri e marine, il contribuire a favorire la transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva.
	01.PRES.02	Promuovere la piena attuazione della L. 132/2016 anche attraverso l'individuazione e la formulazione delle attività strategiche nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e la loro diffusione, accrescere la capacità dell'Istituto di corrispondere ai relativi compiti e facilitare il raccordo tra le Agenzie regionali e delle provincie autonome e tra queste e le strutture dell'ISPRA.
Promuovere ed efficientare la capacità analitica dei laboratori in ambito SNPA.	08.LAB.02	Garantire il coordinamento funzionale della rete dei laboratori SNPA per la mappatura delle competenze e l'omogeneizzazione delle prestazioni analitiche, per la realizzazione dei circuiti di interconfronto e per la produzione di materiali di riferimento;
Promuovere ed efficientare i sistemi informativi ambientali in ambito SNPA.	01.DG.03	Sviluppare il Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente
Migliorare la capacità di effettuare monitoraggi,	05.AGP.04	Ammodernare ed efficientare le infrastrutture informatiche.

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI) 2018	Codice LPA	ATTIVITA' PRIORITARIE 2018
controlli e ispezioni ambientali e la loro efficacia.	01.PRES.01	Sovrintendere all'indirizzo strategico delle attività di supporto, servizio e consulenza dell'Istituto fornite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito nelle competenze di legge e della definizione della Convenzione triennale e della verifica della relativa attuazione, promuovendo l'acquisizione e l'accrescimento delle conoscenze scientifiche e tecniche necessarie.
Anticipare le sfide ambientali e le risposte tecnico-scientifiche	02.VAL.01	Assicurare le attività di valutazione, controllo e ispezione ambientale e la loro efficacia, contribuendo a garantire livelli omogenei di tutela ambientale sull'intero territorio nazionale.
	09.RIF.03	Garantire il popolamento degli indicatori per il monitoraggio e la governance del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e dei Programmi regionali, nonché il monitoraggio di specifici flussi di rifiuti (rifiuti di imballaggio, RAEE, veicoli fuori uso, pile e batterie) finalizzato ad accertare il conseguimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero.
	09.RIF.04	Garantire il monitoraggio degli indicatori economici dell'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi di igiene urbana; monitoraggio annuale dei sistemi tariffari, compresi quelli di tariffazione puntuale, adottati dai Comuni ai sensi della legislazione vigente.
	10.COS.02	Realizzare i controlli e il monitoraggio ambientale in stretta collaborazione con ARPA/APPA per ciò che concerne il monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso le reti meteo-marine.
	04.BIO.04	Sviluppare attività di ricerca finalizzata alla conoscenza delle fenomenologie e dei processi ambientali e territoriali nonché allo sviluppo di metodi e strumenti per le attività di prevenzione, mitigazione, controllo e monitoraggio, anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca e a network nazionali e internazionali, garantendo la diffusione e la divulgazione delle conoscenze acquisite attraverso partecipazione a convegni, realizzazione di cartografia tematica, pubblicazioni tecnico-scientifiche e divulgative.
Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	08.LAB.01	Realizzare ricerca applicata alla conoscenza e all'approfondimento di problematiche ambientali emergenti e finalizzata all'individuazione di specifiche soluzioni operative e alla definizione di metodologie analitiche;
	02.VAL.02	Sviluppare l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento delle relazioni in particolare con i dicasteri centrali, e in primis con il MATTM, e la cooperazione con i Soggetti preposti per operare a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e per la tutela della salute pubblica, contribuendo alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto con il settore privato in ambiti strategici quali la space economy.
Cooperare con le istituzioni preposte per operare nel campo della protezione ambientale anche ai fini di protezione civile e di tutela della salute pubblica.	04.BIO.01	Garantire il supporto tecnico-scientifico al MATTM e altre istituzioni pubbliche per la predisposizione e l'attuazione della normativa e di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari in tema di biodiversità ed ecosistemi marini e terrestri
	04.BIO.02	Fornire consulenza strategica e supporto tecnico-scientifico, al MATTM e altri soggetti pubblici e privati, per la predisposizione ed emissione di pareri e valutazioni previsti dalla normativa vigente in tema di biodiversità ed ecosistemi marini e terrestri.
	07.CRE.04	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia di accertamento e valutazione del danno al Ministero Vigilante
	08.LAB.03	Garantire il supporto e la consulenza strategica al MATTM per le attività previste dalle normative ambientali negli ambiti di competenza
	09.RIF.05	Garantire il supporto tecnico scientifico al MATTM nella produzione e revisione della normativa, dell'aggiornamento e la revisione dei Documenti europei di riferimento sulle migliori tecniche (BAT), e per la revisione/definizione di direttive e regolamenti, anche nell'ambito del SNPA e dei Tavoli Istruttori del Consiglio istituiti dal Sistema-
	11.EDU.03	Rafforzare la collaborazione con le Università e altri enti di alta formazione attraverso le attività di tirocinio e percorsi di alternanza scuola-lavoro.
	03.GEO.02	Contribuire al miglioramento della tutela dall'inquinamento mediante una costante ed efficace azione di supporto tecnico-scientifico agli Enti competenti ed in concorso con le Agenzie Ambientali;
Adottare, con il concorso delle agenzie ambientali, norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale.	03.GEO.03	Garantire il necessario supporto tecnico-scientifico a fronte di emergenze geologico-ambientali ed assicurare il monitoraggio delle corrette misure di prevenzione dei rischi;
	07.CRE.01	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia di crisi ed emergenze ambientali ai decisorie alle istituzioni incaricate della gestione operativa delle situazioni di crisi ed emergenze sia livello nazionale che internazionale anche sulla base di specifici accordi e convenzioni.
	07.CRE.02	Garantire il coordinamento delle competenze dell'Istituto nonché dell'SNPA per la gestione di crisi ed emergenze ambientali.

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI) 2018	Codice LPA	ATTIVITA' PRIORITARIE 2018
	02.VAL.04	Sviluppare e applicare, con il concorso delle agenzie ambientali regionali e delle province autonome (ARPA/APPA), norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di valutazioni ambientali e controlli, concorrendo anche alla corretta gestione dell'informazione ambientale. Una particolare attenzione viene dedicata alla partecipazione ai lavori dei Tavoli Istruttori del Consiglio Nazionale del SNPA (TIC SNPA), sia per le opportune relazioni con le ARPA/APPA sulle modalità di approccio e risoluzione dei problemi operativi su valutazioni, controlli e monitoraggi, sia per le necessarie omogeneizzazioni tra ARPA/APPA ed ISPRA nelle attività regolatorie e di enforcement sul territorio.
Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy.	09.RIF.06	Definire protocolli omogenei e condivisi per il controllo degli impianti di gestione dei rifiuti in particolare riguardo all'adozione delle migliori tecniche disponibili.
	09.RIF.07	Elaborare, di concerto con il SNPA, criteri, linee guida, standard, manuali e pareri tecnici per l'omogenea applicazione della legislazione in materia di rifiuti con particolare riferimento alla classificazione, gestione dei rifiuti e alle tecnologie di trattamento.
	07.CRE.03	Garantire la disponibilità, l'interscambio e la diffusione di dati e informazioni ambientali nonché di previsioni operative e di scenario in relazione a situazioni ambientali previste, in atto o post evento anche attraverso attività di ricerca volte allo studio, realizzazione e sperimentazione di sistemi preoperativi integranti informazioni rilevate in situ con informazioni fornite dall'Earth Observation.
Collegare direttamente le azioni ai principi dell'economia circolare e alle grandi sfide globali (es. incremento della popolazione mondiale, espansione della classe media con elevati tassi di consumo, rapida crescita delle economie emergenti, domanda di energia in costante aumento, forte competizione a livello mondiale per le risorse, cambiamento dei modelli di consumo e produzione, cambiamenti climatici, ...).		
Rafforzare l'identità dell'ISPRA, anche tramite una trasformazione della comunicazione interna e svolgendo la funzione sociale di sensibilizzazione dei cittadini creando un rapporto di comunicazione efficace.	01.PRES.06	Promuovere la rappresentanza e l'immagine dell'Istituto in ambito nazionale, europeo ed internazionale facilitando i contatti e le relazioni anche con gli enti che svolgono funzioni analoghe in altri Paesi e la partecipazione a reti e programmi sovranazionali in linea con le attività strategiche
Operare sul benessere organizzativo e sul miglioramento dell'ambiente di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e accrescendone il senso di appartenenza, anche sviluppando un modello di 'cultura' dell'ISPRA che ruoti intorno a valori etici e valori sociali.	01.PRES.07	Promuovere la rappresentanza e l'immagine dell'Istituto in ambito nazionale, europeo ed internazionale, e facilitare gli accordi strategici, i contatti e le relazioni con i soggetti rilevanti ivi inclusi gli enti che svolgono funzioni analoghe in altri Paesi coordinando gli affari esteri e sostenendo la partecipazione a reti e programmi sovranazionali in linea con le attività strategiche
	01.PRES.09	Sviluppare una rinnovata strategia di comunicazione esterna ed interna, ivi incluse le comunicazioni ufficiali, che si rifletta nei rapporti con gli organi di stampa e i social media e negli eventi pubblici e le relazioni con il pubblico per giungere ad una più ampia divulgazione ambientale.
	01.DG.02	Rendere più efficienti e tempestive le modalità del <i>reporting</i> istituzionale
	11.EDU.01	Promuovere l'accrescimento e la condivisione della conoscenza e delle competenze specialistiche su tematiche di tutela ambientale.
	11.EDU.05	Promuovere la salvaguardia del patrimonio attraverso le attività di tutela e diffusione del Cultural Heritage di ISPRA, la conservazione, la catalogazione, la digitalizzazione, la valorizzazione delle Collezioni cartografiche, bibliografiche antiche e dell'Archivio del Servizio Geologico d' Italia (1863-1920) gestiti dalla Biblioteca.
	01.DG.04	Prevedere meccanismi che impediscano nel futuro la formazione di nuovo precariato
Migliorare e modernizzare i processi produttivi e gestionali per accrescere l'efficienza e l'economicità dell'azione dell'Istituto, basandosi sulla valutazione degli impatti e sul gradimento dei soggetti esterni.	05.AGP.05	Promuovere strumenti volti ad aumentare il benessere organizzativo e la qualità del lavoro.
	11.EDU.02	Rafforzare e valorizzare il capitale conoscitivo dei ricercatori e degli esperti dell'Istituto.
	01.PRES.05	Coordinare le attività per la predisposizione delle linee strategiche e di pianificazione pluriennale e i relativi aggiornamenti.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI) 2018	Codice LPA	ATTIVITA' PRIORITARIE 2018
Supportare una corretta gestione e pianificazione territoriale, migliorando la conoscenza del territorio e del mare.	01.PRES.08	Assicurare l'ordinario funzionamento degli organi dell'Istituto e facilitare il loro coinvolgimento nell'attività istituzionale e di rappresentanza dell'ente.
	01.DG.05	Reingegnerizzare i processi anche nell'ambito del Sistema Gestione della Qualità e adeguarli alle nuove strutture.
	05.AGP.01	Perseguire l'efficienza dei procedimenti amministrativi con particolare riguardo alla riduzione dei costi per servizi generali.
	05.AGP.02	Aumentare l'autonomia operativa e gestionale dei CRA
	05.AGP.03	Approntare nuovi e più efficienti strumenti di gestione e regolamenti, anche al fine della digitalizzazione e dematerializzazione dei processi.
	03.GEO.01	Migliorare la conoscenza geologica e delle dinamiche del territorio nazionale a supporto di una corretta gestione e pianificazione urbanistica e territoriale;
Migliorare la capacità di lavorare in rete.	04.BIO.03	Sviluppare e implementare metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative al fine di garantire la più ampia conoscenza dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione.
	10.COS.01	Garantire il supporto tecnico-scientifico per le valutazioni incidenti la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico con specifico riferimento al rischio da inondazioni costiere, all'erosione dei litorali, alla movimentazione e gestione dei sedimenti provenienti da attività di dragaggio dei porti, al clima, ai mutamenti climatici e agli impatti di questi ultimi sull'ambiente costiero.
	02.VAL.05	Incentivare il lavoro in rete con le diverse strutture dell'Istituto e del SNPA, anche con riferimento alla ricerca finalizzata per lo sviluppo di metodi e strumenti su valutazioni, controlli, monitoraggi e sostenibilità ambientale.

Tabella 15 – Obiettivi Specifici 2018

A valle dell'adozione del Piano Triennale di Attività da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato avviato il processo di formazione degli obiettivi operativi da riversare nel Piano della performance 2018.

In termini generali, gli obiettivi annuali (operativi) sono stati definiti da ciascuna Struttura articolando il contenuto delle schede in modo da garantire:

- a. la significatività degli indicatori di *performance* di ciascun obiettivo;
- b. l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati;
- c. l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane svolte assegnate alle Strutture di livello dirigenziale;
- d. integrazione con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCTI)

Nella tabella che segue è riportata la sintesi, in termini percentuali, dei risultati degli obiettivi operativi.

STRUTTURA / CRA	Descrizione obiettivo strategico	Codice Obiettivo	Performance obiettivo annuali
01 Direzione Generale / Presidenza	OS.01 Consolidare il ruolo di riferimento tecnico-scientifico indipendente per le materie e la tutela ambientali presso le istituzioni e nel panorama nazionale ed internazionale.	01.CSV02	100%
	OS.03 Rafforzare la conoscenza in ambito ambientale a fondamento degli interventi pubblici e della loro credibilità anche mediante la comunicazione pubblica.	01.SINA02	100%
		01.SINA03	100%
	OS.05 Promuovere ed affermare il SNPA, attraverso i livelli omogenei di tutela ambientale su tutto il territorio nazionale, anche attraverso il perseguimento dei LEPTA.	01.SNPA01	100%
	OS.07 Promuovere ed efficientare i sistemi informativi ambientali in ambito SNPA.	01.SINA01	100%
		01.SINA04	100%
	OS.15 Rafforzare l'identità dell'ISPRA, anche tramite una trasformazione della comunicazione interna e svolgendo la funzione sociale di sensibilizzazione dei cittadini creando un rapporto di comunicazione efficace.	01.COM01	100%
		01.CSV01	100%
		01.INT01	100%
		01.INT02	100%
		01.NTA02	100%
	OS.17 Migliorare e modernizzare i processi produttivi e gestionali per accrescere l'efficienza e l'economicità dell'azione dell'Istituto, basandosi sulla valutazione degli impatti e sul gradimento dei soggetti esterni.	01.STAT01	100%
		01.STAT02	100%
		01.GIU01	100%
		01.NTA01	100%
		01.NTA03	100%
		01.SGQ01	100%
02. Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale	OS.04 Rafforzare – sulla base della missione istituzionale – il proprio posizionamento tecnico scientifico nei riguardi delle politiche ambientali dell'Unione europea, del Piano di Azione Ambientale dell'Unione Europea e del piano strategico dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, anche applicando e sostenendo i principi dell'economia circolare.	01.SGQ02	100%
		01.SGQ03	100%
		02.ASI01	100%
		02.ATM01	100%
	OS.08 Migliorare la capacità di effettuare monitoraggi, controlli e ispezioni ambientali e la loro efficacia	02.ECA01	100%
		02.ECA02	100%
		02.ECA03	85,00%
		02.AGF01	100%
		02.ASI02	100%
		02.CER01	100%
02.CER02	100%		
02.RTEC01	100%		
02.RTEC02	100%		

		02.RTEC03	98,35%
		02.AGF02	100%
	OS.10 Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	02.AGF03	85,71%
		02.AMC01	100%
		02.AMC03	100%
		02.RTEC04	100%
	OS.12 Adottare, con il concorso delle agenzie ambientali, norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale	02.RTEC04	100%
	OS.19 Migliorare la capacità di lavorare in rete.	02.AMC02	100%
03. Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	OS.01 Consolidare il ruolo di riferimento tecnico-scientifico indipendente per le materie e la tutela ambientali presso le istituzioni e nel panorama nazionale ed internazionale.	03.SGP01	100%
		03.APP02	100%
	OS.11 Cooperare con le istituzioni preposte per operare nel campo della protezione ambientale anche ai fini di protezione civile e di tutela della salute pubblica	03.PSC01	100%
		03.PSC02	100%
		03.RIS01	100%
	OS.13 Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy	03.DES01	100%
	OS.18 Supportare una corretta gestione e pianificazione territoriale, migliorando la conoscenza del territorio e del mare	03.APP01	100%
		03.CAR01	100%
		03.CAR02	100%
		03.GFI01	100%
03.GFI02		100%	
		03.SGP02	100%
04. Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità	OS.02 Garantire accesso e utilizzo di dati, informazioni e prodotti dell'ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).	04.ACAS02	100%
		04.ACID01	100%
		04.ACID02	100%
		04.ACID03	100%
		04.AVM01	100%
		04.CFL01	100%
		04.CLO01	100%
		04.CLO02	100%
	04.SOST01	100%	
	OS.09 Anticipare le sfide ambientali e le risposte tecnico-scientifiche	04.ACAM01	100%
		04.CGEO1	100%
04.CIT01		100%	



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

		04.CIT02	100%
		04.EPD01	100%
		04.HBT01	100%
	OS.10 Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	04.ACAM02	100%
		04.ACAS01	100%
		04.AVM02	100%
		04.CFL02	100%
		04.CFN01	100%
		04.CIT03	100%
		04.HBT02	100%
		04.HBT03	98,75%
		04.SOST04	100%
		OS.13 Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy	04.ACAS04
	04.CLO03		100%
	04.SOST05		100%
	OS.18 Supportare una corretta gestione e pianificazione territoriale, migliorando la conoscenza del territorio e del mare	04.ACAS03	100%
		04.CGEO2	100%
		04.SOST02	100%
		04.SOST03	100%
05. Dipartimento del personale e degli affari generali	OS.09 Anticipare le sfide ambientali e le risposte tecnico-scientifiche	05.INF01	94%
	OS.12 Adottare, con il concorso delle agenzie ambientali, norme tecniche vincolanti per l'SNPA in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale	05.BIL03	100%
		05.GAR03	100%
		05.GIU02	100%
	OS.13 Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy	05.BIL01	100%
		05.BIL02	34,00%
		05.DIR01	100%
		05.ECO01	100%
		05.GAR01	100%
		05.GAR02	100%
		05.GIU01	100%
		05.PBO1	100%
		05.PPA1	100%
		05.PVE1	100%
05.SAG01	100%		

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

		05.SAG02	100%
		05.SAG03	100%
<i>07. Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno</i>	OS.10 Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	07.DAN01	100%
	OS.11 Cooperare con le istituzioni preposte per operare nel campo della protezione ambientale anche ai fini di protezione civile e di tutela della salute pubblica	07.EMA02	100%
		07.EMA03	100%
		07.ETF01	100%
	OS.13 Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy	07.CSA01	100%
OS.16 Operare sul benessere organizzativo e sul miglioramento dell'ambiente di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e accrescendone il senso di appartenenza, anche sviluppando un modello di 'cultura' dell'ISPRA che ruoti intorno a valori etici e valori sociali	07.CSA02	100%	
<i>08. Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori</i>	OS.01 Consolidare il ruolo di riferimento tecnico-scientifico indipendente per le materie e la tutela ambientali presso le istituzioni e nel panorama nazionale ed internazionale.	07.EMA01	100%
		08.FIS02	100%
	OS.03 Rafforzare la conoscenza in ambito ambientale a fondamento degli interventi pubblici e della loro credibilità anche mediante la comunicazione pubblica.	08.FIS03	100%
		08.BIO01	100%
		08.BIO02	100%
		08.CHI01	100%
		08.ECO01	100%
		08.FIS01	100%
		08.FIS05	100%
		08.MTR01	100%
OS.06 Promuovere ed efficientare la capacità analitica dei laboratori in ambito SNPA	08.MTR02	90,00%	
OS.10 Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	08.MTR03	100%	
<i>09. Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti</i>	OS.08 Migliorare la capacità di effettuare monitoraggi, controlli e ispezioni ambientali e la loro efficacia	08.FIS04	100%
		09.RC001	100%
		09.RC002	100%
OS.10 Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	09.RST01	100%	
	09.RNO01	100%	
<i>10. Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la</i>	OS.08 Migliorare la capacità di effettuare monitoraggi, controlli e ispezioni ambientali e la loro efficacia	10.ANTR01	100%
		10.CLM01	100%
		10.MLG01	100%
	OS.13 Contribuire alla competitività del sistema Paese anche promuovendo il confronto e la collaborazione con il settore privato e con altre strutture tecniche dello Stato per affrontare in modo coordinato grandi sfide economiche e sociali relative alle risorse, all'ambiente e ai rischi naturali, quali quella della space economy	10.COS01	100%



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

<i>climatologia marina e l'oceanografia operativa</i>	OS.18 Supportare una corretta gestione e pianificazione territoriale, migliorando la conoscenza del territorio e del mare	10.ANTR02	100%
		10.ANTR03	100%
		10.MLG02	100%
		10.ODC01	100%
<i>11. Centro Nazionale per l'educazione, la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente</i>	OS.02 Garantire accesso e utilizzo di dati, informazioni e prodotti dell'ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).	11.BIB01	100%
		11.BIB02	99,96%
	OS.03 Rafforzare la conoscenza in ambito ambientale a fondamento degli interventi pubblici e della loro credibilità anche mediante la comunicazione pubblica.	11.EFA 02	100%
		11.EFA.01	100%
	OS.10 Espandere l'attività a supporto delle istituzioni, tramite il rafforzamento della capacità di rispondere alle necessità del MATTM e delle relazioni con le istituzioni nazionali.	11.EFA03	100%
	OS.15 Rafforzare l'identità dell'ISPRA, anche tramite una trasformazione della comunicazione interna e svolgendo la funzione sociale di sensibilizzazione dei cittadini creando un rapporto di comunicazione efficace.	11.MUS01	100%
11.MUS02		100%	

Tabella 16 – Risultati obiettivi annuali per ciascun CRA

Con riferimento ai n.136 obiettivi annuali inclusi nel Piano della Performance 2018, n. 120 di essi hanno pienamente raggiunto i target prefissati, mentre per i rimanenti obiettivi, almeno uno dei target programmati non è stato pienamente raggiunto.

Si evidenzia, comunque (sempre in riferimento agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance 2018) che deve essere affinata la corrispondenza tra risorse umane e finanziarie attribuite agli obiettivi fissati, le quali non sempre risultano essere congruenti con i dati a consuntivo, anche a causa del fatto che vengono stimate in una fase precedente all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente.

Per quanto concerne i target associati agli **obiettivi specifici**, si segnala ad essi non si è potuto associare specifici indicatori di performance, per le motivazioni di seguito argomentate.

Al momento dell'approvazione del Piano Triennale di Attività e del successivo Piano della Performance per gli anni 2018-2020, non era stata ancora emanata la Direttiva ministeriale di aggiornamento per il triennio di riferimento e pertanto - in carenza di specifiche indicazioni su obiettivi di carattere pluriennale da perseguire - l'Istituto non ha potuto individuare precise azioni che consentissero la determinazione di indicatori e target di misurazione definibili per il triennio 2018-2021. Tra l'altro, la struttura del Piano Triennale di Attività - documento di programmazione strategica propedeutico alla stesura del Piano della Performance e nel quale sono declinati gli obiettivi strategici - non prevede (ai sensi del D.lgs n. 218/2016) la definizione di indicatori di misurazione ad essi associati.

Giova ricordare che il corretto ciclo della Performance si basa sull'adozione - nei tempi previsti o comunque ragionevoli - di un atto di programmazione e di indirizzo per la definizione di azioni ritenute strategiche per l'Ente e di obiettivi da realizzare, al fine della conseguente valutazione dei risultati. È quindi necessario che i soggetti competenti all'adozione di tali atti pongano in essere ogni azione necessaria alla loro adozione nei tempi previsti e con la necessaria celerità propria di una corretta e funzionale gestione amministrativa. Ciò premesso, in assenza di specifiche indicazioni da parte del MATTM ben può l'Istituto - nel quadro complessivo delle norme e della sistematicità delle proprie funzioni e attività da perseguire - adottare atti di programmazione e obiettivi strategici ritenuti prioritari per il corretto avvio del ciclo della Performance.

Nella successiva tabella si riporta la performance complessiva dei CRA, a valle delle valutazioni effettuate sui risultati trasmessi a consuntivo e delle indicazioni a supporto dei parziali raggiungimenti dei target fissati per gli indicatori.

Descrizione Centro di Responsabilità Amministrativa	Performance del CRA
01. Direzione Generale	100%
01. Presidenza	100%
02. Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale	98,78%
03. Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	100%
04. Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità	99,89%

05. Dipartimento del personale e degli affari generali	96,46%
07. Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno	100%
08. Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	97,00%
09. Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti	100%
10. Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanoografia operativa	100%
11. Centro Nazionale per l'educazione, la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente	99,93%

Tabella 17 – Performance di CRA

Sul piano più strettamente programmatico e gestionale interno all'organizzazione, ovvero in riferimento al ciclo di gestione della performance, l'Istituto ha introdotto - a partire dal 2012 - un sistema di misurazione più puntuale degli indicatori e quindi del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, sistema che è rimasto sostanzialmente immutato per i Piani della *performance* degli anni successivi, ma che (come già argomentato) prevede una revisione nel corso del 2019, anche per effetto del d.lgs n. 74/2017.

Il lavoro di standardizzazione avviato attraverso la costante interlocuzione nelle fasi del ciclo della performance tra il personale della Struttura Tecnica permanente e i Responsabili di Struttura ha prodotto buoni esiti in merito alla capacità di restituire risultati attendibili e verificabili. In tal senso, un ulteriore impegno è stato profuso nel corso del 2018, attraverso la negoziazione e l'assegnazione di obiettivi individuali maggiormente orientati ad un risultato misurabile, processo che ha favorito la riduzione della componente di soggettività legata alla misurazione e valutazione della performance individuale relativamente al criterio b) del Manuale metodologico-operativo, già in uso presso l'Amministrazione.

Nel corso dell'implementazione del processo è stata riscontrata una sensibile evoluzione nel grado di condivisione dei metodi e dei modelli proposti dall'Ente e risultano oramai ridotte le resistenze fisiologiche al cambiamento organizzativo e gestionale. Certamente sussistono possibilità e opportunità di miglioramento in termini di efficientamento nella gestione del cambiamento organizzativo quali, ad esempio, l'adozione di forme di interlocuzione più propositive tra i soggetti coinvolti nel ciclo della performance sia all'interno delle stesse Strutture sia tra Strutture diverse.

Il dettaglio di tutti gli obiettivi presentati nel Piano della performance 2018 corredati della descrizione (i), degli indicatori (ii), dei target (iii), della struttura di riferimento (iv) e del responsabile (v), del valore consuntivo dell'indicatore (viii) e del grado di raggiungimento dell'obiettivo (ix) è riportato nell'Allegato n.1 alla Relazione. *2.4.2 Performance Organizzativa complessiva e modalità di valutazione dell'Organo di Vertice.*

Per quanto concerne la Performance organizzativa complessiva, si segnala che l'Istituto è in fase di aggiornamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione adottato con disposizione n. 250/DG del 30 dicembre 2010 e del relativo *Manuale metodologico-operativo per la valutazione della prestazione individuale dei responsabili di strutture di livello dirigenziale* adottato con disposizione 1064/DG del 29 marzo 2012. A tal fine collabora, a partire da gennaio 2018, con il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito di un laboratorio attivato ai fini dell'elaborazione delle nuove Linee Guida per l'applicazione del

d.lgs n. 74/2017. La necessità di istituire un laboratorio è nata dal fatto che il nuovo panorama normativo pone quesiti non ancora risolti in merito all'applicazione della disciplina prevista per gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati MIUR e di quella derivante dal d.lgs n. 150/2009 così come riformato, dando luogo a non pochi dubbi interpretativi. L'obiettivo delle nuove Linee Guida sarà, quindi, quello di armonizzare gli strumenti applicativi dei due disposti normativi e consentire agli EPR una più agevole realizzazione dei processi legati al Ciclo della *Performance*. Nelle more dell'emanazione delle suddette Linee Guida, l'Istituto ha provveduto a revisionare ed aggiornare i documenti adottati con le Disposizioni sopra citate ed è attualmente in corso la fase interlocutoria che prevede il confronto sindacale, il coinvolgimento del personale responsabile di Struttura dirigenziale e l'analisi delle eventuali proposte di integrazione e modifica che saranno presentate.

Nel Sistema ad oggi in uso presso l'Amministrazione, la Performance complessiva di Istituto viene misurata come media ponderata dei risultati della Performance organizzativa di tutte le Strutture di livello dirigenziale dell'ISPRA e costituisce un elemento di ponderazione nel processo di valutazione del Vertice dell'Amministrazione, ovvero del Direttore Generale. Quest'ultima viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- i. la performance complessiva dell'Istituto;
- ii. il raggiungimento di eventuali e specifici obiettivi individuali assegnati dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo;
- iii. la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

L'informazione relativa al punto i) è costituita dalla media aritmetica delle singole *performance* delle Strutture organizzative di livello dirigenziale di I fascia, unitamente alla *performance* dell'insieme delle Strutture organizzative di livello dirigenziale di II fascia alle dirette dipendenze della Direzione Generale, le cui valutazioni sono calcolate come descritto al paragrafo 2.4.1 del Manuale metodologico-operativo consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Per l'anno 2018, la Performance organizzativa complessiva ha raggiunto il risultato del 99,12%.

Le informazioni di cui al punto ii) sono consuntivate dal Direttore Generale tramite una relazione sintetica sulle attività e gli obiettivi realizzati nell'anno, trasmessa all'OIV affinché quest'ultimo possa predisporre la proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il punto iii) viene calcolato tramite un'apposita formula che tiene conto sia della significativa variabilità dei giudizi sulle singole competenze professionali e manageriali, sia della effettiva definizione di una gerarchia di merito tra i valutati, ovvero sulla diversificazione del punteggio complessivo. L'esatta formula di calcolo è consultabile al paragrafo 2.4.4 del Manuale metodologico-operativo.

2.5 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

Per l'anno 2018, l'assegnazione degli obiettivi individuali al personale responsabile di Struttura di livello dirigenziale⁸ è avvenuta contestualmente all'assegnazione formale degli obiettivi di performance organizzativa.

Il processo di misurazione degli stessi, coerentemente con quanto descritto nel Sistema di Misurazione e valutazione in merito al Ciclo della performance, ha seguito le medesime fasi dell'anno precedente e ha previsto la trasmissione alla Struttura Tecnica Permanente (STP) di una proposta di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi individuali elaborata dal Dirigente valutatore a valle di una negoziazione con ciascun dirigente valutato.

Completata la fase di acquisizione delle schede, la STP ha inoltrato alla Direzione Generale l'istruttoria contenente tutte le proposte, ai fini della validazione o di una eventuale rinegoziazione delle stesse. Il risultato del processo di valutazione degli obiettivi individuali per ciascun dirigente è riportato, in forma tabellare, nell'allegato 2 al presente documento.

⁸ Allegato B alla Deliberazione 02/P del 29 marzo 2018 consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>)

3. Il Processo di misurazione e valutazione

Il processo della valutazione della *performance* dell'anno t prende avvio all'inizio dell'anno t+1, così come previsto nella descrizione delle diverse fasi del Ciclo della Performance nell'ambito del Sistema di Misurazione e valutazione adottato con Disposizione n. 250/DG del 30 dicembre 2010 e secondo la metodologia tecnico-operativa prevista dal Manuale.

L'articolo 9 comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. prevede che la valutazione della *performance* individuale dei *dirigenti* sia collegata:

- a. agli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b. al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c. alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d. alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La norma non indica la ponderazione e l'importanza relativa dei suddetti oggetti di valutazione. Tuttavia, analizzando il contenuto dei diversi punti, si rileva che gli oggetti di valutazione confluiscono nelle stesse direttrici che motivano la scelta del modello, ovvero nelle due macro aree, "risultati" e "competenze organizzative", assegnando ai primi un peso preponderante. Di seguito è argomentato il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale seguito dall'Amministrazione per le attività relative al 2018.

La **performance organizzativa** costituisce il criterio a. della valutazione complessiva di ciascun Dirigente di I e II fascia ed è misurata nei termini del grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura individuati nel Piano della *performance* 2018-2020. Il raggiungimento degli obiettivi operativi è valutato nei termini del completamento totale o parziale dei prodotti e/o servizi che li compongono e lo stesso è determinato, a sua volta, attraverso la misurazione del grado di raggiungimento dei target assegnati a ciascuno degli indicatori chiave di *performance* (KPI) definiti per ogni prodotto e/o servizio.

Nello specifico, nel mese di febbraio 2019 è stata avviata la fase di consuntivazione e misurazione degli obiettivi di performance organizzativa, per i quali è stato richiesto di trasmettere le risultanze dei KPI e dei relativi target programmati per l'anno 2018⁹. I riscontri sono stati accompagnati da relazioni di sintesi sulle attività svolte e le motivazioni degli eventuali mancati raggiungimenti dei target, trasmesse da ciascun responsabile di Struttura al proprio dirigente valutatore e, per conoscenza, alla Struttura tecnica Permanente. In continuità con la metodologia seguita per le Relazioni precedenti, il processo ha previsto

⁹ Il risultato della performance organizzativa è costituito dalla media ponderata della performance complessiva di tutte le Unità⁹ costituenti le singole Strutture.

controlli a campione per ciascuna Struttura su quanto consuntivato e l'esito della verifica è stato formalizzato in un verbale siglato dalle parti a conclusione di ciascun controllo.

Il risultato della performance organizzativa è stato elaborato dalla STP ed è calcolato attraverso la somma ponderale degli scostamenti dei risultati rispetto ai target di ciascun KPI, operazione ripetuta per tutti i prodotti che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, ciascuno con il proprio peso e per tutti gli obiettivi declinati per la struttura, anche essi con la propria rilevanza¹⁰.

Il sistema di valutazione della **performance individuale**, implementato nel corso del 2012, è rimasto immutato rispetto alle precedenti annualità ed è sempre disciplinato secondo le modalità previste nel *"Manuale metodologico operativo sulla Valutazione della prestazione individuale dei Responsabili di Struttura di livello dirigenziale"* adottato con disposizione n. 1064/2012. Con riferimento all'anno 2018, il processo di valutazione degli obiettivi individuali è stato avviato contestualmente alla valutazione della performance organizzativa e ha previsto, anche in questo caso, l'invio da parte dei dirigenti valutati al proprio valutatore, di una relazione sintetica che evidenziasse le attività condotte e i risultati raggiunti relativi ai obiettivi assegnati. Ciascun valutatore di prima istanza ha ricevuto dalla STP le risultanze relative agli obiettivi individuali di trasparenza e prevenzione della corruzione e di rispetto e promozione del Sistema Gestione della qualità e, a valle dell'analisi e della ponderazione effettuata sulle relazioni ricevute, ha trasmesso alla STP la propria proposta di valutazione per ciascun dirigente sottoposto, in ordine sia agli obiettivi individuali che alle competenze manageriali assegnate.

La STP, acquisiti i dati, ha elaborato e trasmesso alla Direzione Generale, l'istruttoria contenente le schede di valutazione di tutti responsabili di livello dirigenziale di I e II fascia, corredate del risultato relativo ad ogni elemento oggetto di valutazione della performance individuale complessiva e che, dunque, comprende la valutazione:

- sul grado di raggiungimento degli obiettivi di Struttura,
- sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali;
- sui comportamenti agiti, ovvero sulle competenze manageriali;
- sul grado di differenziazione dei giudizi (solo per i dirigenti di I fascia)

La Direzione Generale, laddove ritenuto necessario, ha convocato i valutatori di prima istanza e/o i propri sottoposti al fine di concordare una ricalibrazione dei risultati complessivi.

Ad esito di quest'ultima fase di calibrazione le schede compilate con le risultanze di ciascun elemento oggetto di valutazione, sono state firmate e rinviate con formale Comunicazione Interna alla STP¹¹.

¹⁰ Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo 2.4.1 del Manuale metodologico-operativo consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>.

¹¹ Per una maggiore trattazione degli argomenti inerenti le modalità e i criteri che concorrono alla valutazione della performance individuale dei dirigenti di I e II fascia, si rinvia ai paragrafi 2.4.2-2.4.4 del Manuale metodologico-operativo consultabile al link

Per quanto concerne gli esiti della valutazione dei dirigenti di I fascia, si rileva che le valutazioni complessive, (esprese su base 1-4, come previsto nel “Manuale”) si sono attestate tra un valore minimo di 3,465 e un valore massimo di 3,581. Per quanto concerne gli esiti della valutazione dei dirigenti di II fascia, esse si sono attestate tra un valore minimo di 3,313 e un valore massimo di 3,865.

L'iter istruttorio si è concluso a maggio 2019 con la comunicazione degli esiti della valutazione a ciascun dirigente e, trascorso il periodo previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione per il ricorso all'Organismo di Conciliazione, è stata emanata la Disposizione n. 1420/DG del 31 maggio 2019 di formalizzazione di tali esiti.

Si segnala che il Piano della Performance è di tipo selettivo, ovvero non è esaustivo di tutte le attività realizzate dall'Istituto, ma tutte le attività declinate per obiettivi, sono incluse nel Piano della performance. Attività non incluse nel Piano e formalizzate in ulteriori documenti, sono rinvenibili in specifici convenzioni/accordi stipulati dall'Istituto con altri Enti/Amministrazioni e la loro rendicontazione è direttamente regolata e disciplinata all'interno di tali atti.

Per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di coordinamento, sono state poste in essere tutte le azioni previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione, quali:

- il monitoraggio intermedio sui risultati e sulle attività realizzate nel primo semestre 2018, a valle del quale l'OIV, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.lgs n. 150/2009 e s.m.i., ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione una nota (rif. nota n. 7/OIV del 2/08/2018) contenente le proprie osservazioni sulla relazione di monitoraggio del Piano della *performance* (rif. C.I. prot. n. 6434/IRIDE del 01 agosto 2018) ed è stata adottata la Delibera n. 27/CA del 3/09/2018 di approvazione della *“Revisione dell'allegato C al Piano della Performance ISPRA 2018-2020”*;
- i colloqui di feedback intermedi, a valle degli esiti del monitoraggio semestrale, laddove emerga la necessità di rivedere le attese in relazione ai tempi o alle azioni concordate in fase di programmazione;
- i colloqui di feedback finali con i valutatori restituiscono ai propri sottoposti le proprie valutazioni, formulate sulla base delle attese definite ad inizio periodo e degli elementi osservati.

Allegato 1– Risultati obiettivi annuali



Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
01.DG – Direzione Generale									
OS.17	01.GIU01	Fornire il supporto giuridico alle strutture ISPRA	10%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Pareri evasi / pareri richiesti	100%	100%	100%
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nell'evasione dei pareri (giorni)	4	4	4
OS.17	01.SGQ01	[Q] Migliorare il livello di servizio e la qualità delle attività del SGQ	9%	Rapporto	60%	EFFICACIA: aggiornamento dei processi allo schema ISO 9001:2015. Processi aggiornati su processi totali (baseline=34)	94%	100%	90%
				Numero	30%	EFFICACIA: realizzazione di un evento formativo indirizzato ai responsabili di processo	1	1	1
				Rapporto	10%	CUSTOMER: Migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza nella conduzione degli audit interni Punteggio espresso nei questionari di gradimento (scala1-4)	3,8	3,8	3,5
OS.17	01.SGQ02	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi relativi al ciclo della performance	9%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste nel cronoprogramma	40%	100%	100%
OS.17	01.SGQ03	Attivazione dei contenuti sul diritto di accesso sul portale SI URP	4%	GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste nel cronoprogramma	70%	100%	100%
OS.07	01.SINA01	Gestire e coordinare la rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet) in ambito SNPA e la componente italiana della rete EEA/EIONET	6%	Rapporto	60%	EFFICACIA: Gruppi di interesse operativi: rapporto tra groupware aperti su richiesti	100%	100%	100%
				Rapporto	40%	EFFICACIA: monitoraggio attività/flussi di dati prioritari per l'EEA (baseline=9 temi)	100%	100%	100%
OS.03	01.SINA02	Assicurare la partecipazione dell'ISPRA ad iniziative internazionali ed europee di ricerca e sviluppo	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Rispetto degli impegni presi con i progetti approvati e finanziati: deliverables prodotti su previsti	100%	100%	100%
				Numero	15%	EFFICACIA: Servizi dati erogati	149	151	149
				Numero	15%	EFFICACIA: Sviluppo e gestione modulo nazionale SINAnet: macchine virtuali gestite	135	140	130
				GANTT	30%	EFFICACIA: Sviluppo nuovo sistema infoARIA: realizzazione nuovo sistema e successiva gestione	100%	100%	100%
				GANTT	30%	EFFICACIA: Sviluppo nuovo sistema informativo NNB: realizzazione nuovo sistema e successiva gestione	90%	90%	100%
				Rapporto	10%	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze di monitoraggio, controllo e validazione dei servizi INSPIRE	100%	100%	100%
OS.07	01.SINA04	Operare il Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP	5%	Numero	100%	EFFICACIA: Moduli infoMAP operativi online	7	7	7
OS.15	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali nuovi ed esistenti	13%	GANTT	75%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo alla Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali	47%	90%	90%
				Rapporto	25%	Adempimenti Progetto "Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020" - PON GOVERNANCE: Richieste -adempimenti evase/ Richieste -adempimenti pervenuti (baseline=15)	27%	90%	90%
OS.15	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica con gli organismi, nazionali, europei ed internazionalni (SISTAN,	9%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Tempestività negli adempimenti SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	4	n.a.	4



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
		EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto		Media	50%	EFFICACIA: Adempimenti ruolo interfaccia statistica: Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=35)	70%	90%	90%
OS.15	01.COM01	Aumentare la visibilità dell'Istituto con azioni di comunicazione	13%	GANTT	10%	EFFICACIA: Integrazione nel SGQ processo distribuzione e diffusione prodotti editoriali SNPA	100%	100%	100%
				Media	20%	CUSTOMER: Rilevazione schede gradimento rispetto a numero partecipanti	20%	30%	30%
				Media	20%	CUSTOMER: Soddisfazione utenti ufficio grafica. Voto medio 9	86%	92%	80%
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rinnovamento sito portale web ISPRA	30%	50%	30%
				Numero	20%	EFFICACIA: produzione video/documentari	11	21	8
OS.17	01.NTA01	Gestione del procedimento ISPRA di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo	8%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: percentuale delle richieste inoltrate alle strutture ISPRA competenti entro la giornata successiva a quella di ricezione	100%	100%	85%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Atti predisposti su atti pervenuti	100%	100%	80%
OS.15	01.NTA02	Supportare la Direzione Generale nella comunicazione delle informazioni rilevanti al personale sulle attività di ISPRA	3%	Numero	100%	EFFICACIA: Compendio trimestrale delle informazioni da pubblicare (pubblicazione a cura di DG-COM)	4	4	4
OS.17	01.NTA03	Realizzare le attività inerenti il Mobility Management	2%	GANTT	50%	EFFICACIA: Organizzazione di due eventi relativi al Mobility Management	100%	100%	50%
				GANTT	50%	EFFICACIA: Aggiornamento annuale del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSC)	100%	100%	50%
01.PRES – Presidenza									
OS.15	01.CSV01	Sviluppare e monitorare i rapporti con gli Enti di Ricerca	18%	Numero	40%	EFFICACIA: Redazione di rapporti periodici sull'andamento delle collaborazioni con gli EPR	0	2	2
				Rapporto	40%	EFFICACIA: Partecipazioni o contributi ai fini dell'assistenza alla Presidenza ai lavori della Consulta dei Presidenti e nelle occasioni di rappresentanza relative ai rapporti con gli EPR	100%	100%	70%
				Rapporto	10%	EFFICACIA: Verifica della coerenza tra i piani triennali delle attività ISPRA e SNPA e degli accordi con gli EPR. Accordi verificati / accordi da sottoscrivere	100%	100%	95%
				Numero	10%	EFFICACIA: Redazione di rapporti periodici sull'andamento delle associazioni in ingresso	0	2	2
OS.01	01.CSV02	Definizione di strumenti a supporto della valutazione della attività di ricerca	15%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal cronoprogramma	30%	100%	75%
OS.15	01.INT01	Promuovere l'immagine, le competenze e le attività ISPRA	18%	Numero	35%	EFFICACIA Analisi dei dati dell'Osservatorio sulle attività istituzionali e internazionali, e relative reportistica: numero prodotti	NUOVO	1	1
				Numero	15%	EFFICACIA Relazione sullo stato delle pubblicazioni scientifiche ISPRA (NUOVO)	NUOVO	1	1
				Numero	30%	EFFICACIA Comunicazioni su social/media (sito web ideambiente etc) di notizie o articoli su temi o eventi internazionali ambientali prodotte	18	25	25
				Media	5%	CUSTOMER Soddisfazione dei partecipanti alle visite tecniche di delegazioni estere. Valutazione media (scala=1-4)	3,71	3,72	3,5

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
				Numero	15%	EFFICACIA Supporto ai vertici nell'organizzazione di incontri istituzionali o internazionali ad alto livello: Incontri realizzati	35	48	45
OS.15	01.INT02	Facilitare la partecipazione ad attività progettuali, convenzioni, accordi e iniziative	15%	Numero	30%	EFFICACIA Supporto alla direzione nella valutazione su attività progettuali o convenzionali: istruttorie realizzate	39	47	45
				Numero	25%	EFFICACIA Revisione / aggiornamento delle procedure amministrative relative alle attività internazionali con il tavolo dei referenti effettuate	0	3	2
				Numero	10%	EFFICACIA Comunicazioni (via moderatore o dirette) di informazioni e opportunità di ricerca e supporto alla progettazione effettuate	12	26	20
				Numero	10%	EFFICACIA Contributi alla realizzazione di seminari tematici in ambito programma Copernicus prodotti	31	44	35
				Numero	10%	EFFICACIA Supporto ai vertici nella negoziazione e redazioni di Accordi/MoU/Intese di cooperazione istituzionale; numero prodotti (NUOVO)	NUOVO	12	7
				Numero	15%	EFFICACIA Contributi o report in esecuzione di adesioni a network internazionali o di obblighi da convenzioni internazionali; numero prodotti (NUOVO)	NUOVO	14	6
OS.05	01.SNPA01	Supporto alla Presidenza per il coordinamento delle attività inerenti il SNPA e l'attuazione delle disposizioni della L. 132/2016	34%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINANet/intranet) dei quadri dei partecipanti ai tavoli di lavoro SNPA (TIC, GdL, Riferimenti, Reti dei referenti, Tavoli strategici e tecnici)	45%	85%	75%
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempestività nella predisposizione delle delibere (comprendenti dei relativi allegati) del Consiglio SNPA, ovvero lasso di tempo intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio (ovvero la ricezione delle bozze dal GdL relativo, se successiva) e il completamento dei passaggi interni propedeutici alla firma del Presidente e alla pubblicazione online, espresso in giorni lavorativi.	14	11,1	12
				Numero	35%	EFFICACIA: Report annuale sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente sullo stato di attuazione del Programma Triennale 2018-20	1	3	3
				Numero	25%	EFFICACIA Erogazione evento informativo inerente il Sistema (SNPA)	1	4	1
02. VAL – Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale									
OS.04	02.ASI01	Sviluppare <i>know-how</i> e supporto tecnico, scientifico ed operativo con riferimento a VIA e VAS		Rapporto	80%	EFFICACIA: numero di relazioni trasmesse/numero di relazioni richieste dal MATTM sulle VAS regionali (base=15)	90% (=9/10)	94,1%	80%
				Rapporto	20%	EFFICACIA: Supporto tecnico in materia di valutazioni ambientali: numero di risposte trasmesse/numero di richieste (base=40)	73% (=25/34)	87% Mancato raggiungimento motivato e giustificato	90%
OS.08	02.ASI02	Sviluppo e applicazione di metodi per la valutazione della qualità dell'ambiente urbano	11%	Rapporto	50%	EFFICACIA: sviluppo e applicazione di nuovi indicatori per l'intero universo di riferimento del Rapporto SNPA 2018 "Qualità dell'ambiente urbano" (base=3)	66% (=2/3)	100%	100%

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
				Rapporto	50%	EFFICACIA: valutazione della qualità ambientale per le 14 città metropolitane sulla base dei principali tematismi (base=14)	21,4% (=3/14)	50%	50%
OS.08	02.CER01	[Q] Realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS	8%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Istruttorie EMAS avviate su istruttorie pervenute	71%	87%	80%
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio (espresso in giorni) di realizzazione dell'istruttoria EMAS	2,5	2,8	3
OS.08	02.CER02	[Q] Realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL	8%	Media	40%	EFFICIENZA: IQ3 Tempo medio di avvio istruttoria ECOLABEL (espresso in giorni)	24	46	50
				Media	40%	EFFICIENZA: IQ4 Tempo medio di conclusione istruttoria ECOLABEL	32	47	55
				Rapporto	20%	EFFICACIA: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare	88%	62% Mancato raggiungimento motivato e giustificato	85%
OS.08	02.RTEC01	Effettuare le analisi tecnologiche (BAT) per le A.I.A.–I.P.P.C. nazionali e partecipazione a G.I. e C.d.S.	11%	Rapporto	100%	EFFICACIA: % numero relazioni istruttorie AIA rispetto alle richieste presunte (base: 120)	75%	127%	85%
OS.08	02.RTEC02	Effettuare ispezioni ambientali, vigilanza e controlli negli insediamenti I.P.P.C. e A.I.A. nazionali	11%	Numero	60%	EFFICACIA: Realizzazione ispezioni sugli insediamenti IPPC in AIA.	51	106	106
				Rapporto	40%	EFFICACIA: % Rispetto alle richieste presunte	49 %	93%	85%
OS.08	02.RTEC03	Effettuare le ispezioni e i controlli sulle aziende a rischio di incidente rilevante ed aggiornare la relativa banca dati	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: % numero ispezioni in aziende a rischio di incidente rilevante rispetto alle richieste presunte (base: 84)	38 %	70% Mancato raggiungimento motivato e parzialmente neutralizzato	85%
OS.12	02.RTEC04	Realizzare le attività inerenti l'attuazione del Regolamento REACH e valutazioni sui Pesticidi e Biocidi	5%	Numero	100%	EFFICACIA: Rapporti realizzati	12	46	30
OS.08	02.AGF01	Realizzare le attività di valutazione in materia di agenti fisici	5%	Numero	20%	EFFICACIA: Numero interventi ispettivi in campo	4	10	10
				Rapporto	15%	EFFICACIA: Visite ispettive a supporto di ACCREDIA: Interventi svolti / richiesti	n.d.	n.d.	100%
				Rapporto	15%	EFFICACIA: Efficacia delle verifiche ispettive o documentali: istruttorie chiuse/Istruttorie pervenute	100% (=6/6)	100% (=6/6)	60%
				Rapporto	25%	EFFICACIA: : Attività PCAR istruttorie svolte su progetti pervenuti (base=5)	100%	100%	100%
				Rapporto	25%	EFFICACIA: : Aggiornamento banca dati MARA incremento n. dichiarazioni di conformità raccolte (base=5000)	6% (300)	10%	10%
OS.10	02.AGF02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia di agenti fisici	1%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Riscontro a richieste di pareri formali: Pareri formulati / pareri richiesti (base=8)	100% (=1/1)	100%	100%
OS.10	02.AGF03	Assicurare il raggiungimento dei target previsti nel processo "Agenti fisici" incluso nel SGQ	1%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Realizzazione istruttorie: istruttorie evase / istruttorie pervenute	n.d.	n.d.	100%
				Numero	40%	EFFICIENZA: Tempo medio di redazione della relazione finale dalla data di validazione dati delle misurazioni (espresso in giorni)	n.d.	Obiettivo non consuntivato	30



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018	
				Rapporto	20%	CUSTOMER: Questionari di gradimento con valutazione positiva (>3) su questionari ricevuti	n.d.		90%	
OS.10	02.AMC01	Fornire consulenza per la realizzazione delle attività istituzionali derivanti da obblighi comunitari inerenti l'acquacoltura sostenibile	1,5%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle milestones previste per l'anno di competenza nel cronoprogramma Convenzione MIPAAF Acquacoltura sostenibile	60%	90% Mancato raggiungimento motivato e neutralizzato	100%	
				Rapporto	65%	EFFICACIA: Realizzazione 3 Linee Guida per Acquacoltura Pianificazione spaziale Valutazione impatto ambientale Gestione Introduzione Specie aliene	50%		100%	100%
				Rapporto	5%	EFFICACIA: Supporto ad attività istituzionali e SNPA: richieste evase/richieste pervenute	0/0		n.a.	100%
OS.19	02.AMC02	Sviluppare attività di ricerca applicata all'acquacoltura sostenibile e alla valutazione di impatti	1,5%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste per l'anno di competenza dal cronoprogramma dei progetti Ricerca: ERANET-ECOAST, AGER- SUSHIN).	60%	100%	100%	
OS.10	02.AMC03	Progetto PERFORMFISH: Realizzare un sistema di benchmarking per la valutazione della performance (KPIs) delle aziende di maricoltura	1%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste per l'anno di competenza dal progetto	50%	100%	100%	
OS.04	02.ATM01	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	14%	Numero	5%	Verifica Piani regionali qualità dell'aria: Numero di piani regionali trasmessi al MATTM	6	10	8	
				Numero	5%	EFFICACIA: Valutazione dell'indice di erosione e annerimento dei monumenti su base convenzione ISCR-ISPRA. Numero di rapporti	0	1	1	
				Numero	20%	EFFICACIA: Scenari emissivi GHG, misure di riduzione emissione: Numero di rapporti trasmessi al MATTM	0	2	2	
				Numero	15%	EFFICACIA Numero di dichiarazioni aziendali annuali verificate e caricate sulla banca dati LCP e PRTR	4000	4250	4000	
				Numero	20%	EFFICACIA Numero di dichiarazioni aziendali annuali verificate e caricate sulla banca dati ETS	1000	1038	1000	
				Numero	25%	EFFICIENZA. Numero massimo di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sull'inventario nazionale dei gas serra	n.d.	34	35	
				Numero	10%	EFFICACIA "Numero di Linee Guida e/o Rapporti e/o contributi tematici al reporting ambientale su impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici in Italia"	2	3	3	
OS.04	02.ECA01	Realizzare analisi e valutazioni economiche del capitale naturale, degli interventi e delle politiche in campo ambientale.	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: realizzazione attività da cronoprogramma relative al GRANT Eurostat 'KNOWLEDGE INNOVATION PROJECT ON ACCOUNTING FOR ECOSYSTEMS'	40%	80%	80%	
OS.04	02.ECA02	Rilevare, monitorare e disseminare le buone pratiche di sostenibilità ambientale.	1,5%	Numero	50%	EFFICACIA: Numero nuove buone pratiche pubblicate online in banca dati GELSO	30	60	60	
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero contatti con Amministrazioni Locali e altri soggetti attuatori per il monitoraggio delle buone pratiche	50	140	100	

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero report e/o contributi a pubblicazioni SNPA per la disseminazione delle buone pratiche (Focus tematici 2018: buone pratiche per la Circular Economy; buone pratiche realizzate in Italia riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici).	1	2	2
OS.04	02.ECA03	Sviluppare le conoscenze sugli aspetti sociali del rischio ambientale e della percezione del rischio	1,5%	Numero	100%	EFFICACIA: Studio delle rappresentazioni sociali dei rischi ambientali, come da crono programma. Rapporto scientifico finale	n.d.	0 Mancato raggiungimento parzialmente neutralizzato	1

03. GEO – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

OS.18	03.APP01	Realizzare il sistema sperimentale interattivo "Progetto 464-web"	8%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento del GANTT di progetto	65%	80%	80%
OS.11	03.APP02	Effettuare i sopralluoghi per il monitoraggio degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico.	12%	Numero	100%	EFFICIENZA: completamento programma di sopralluoghi. Sopralluoghi effettuati	3	37	30
OS.18	03.CAR01	Realizzare e implementare la Banca dati litologica	10%	GANTT	100%	EFFICIENZA: Trasferimento dei fogli CARG alla banca dati litologica (215)	17,2%	20%	20%
OS.18	03.CAR02	Realizzare il foglio geologico "Norcia"	10%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento delle attività	18%	25%	20%
OS.13	03.DES01	Sviluppare la cartografia tematica sul consumo di suolo coerentemente con i dati COPERNICUS High Resolution Layer (HRL)	10%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento delle attività	50%	100%	100%
OS.18	03.GFI01	Realizzare il foglio gravimetrico n. 348 "AnTRODoco"	6%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Elaborazione e Interpretazione, Predisposizione Note Illustrative, Pubblicazione Foglio	25%	50%	50%
OS.18	03.GFI02	Recuperare e digitalizzare cartografia già esistente	4%	Rapporto	100%	EFFICACIA: carte digitalizzate/cartografie gravimetriche cartacee esistenti (19)	47%	60%	60%
OS.11	03.PSC01	Fornire il supporto tecnico scientifico relativo alle procedure di bonifica	12%	Rapporto	100%	EFFICACIA: pareri evasi/pareri richiesti (baseline=200)	56%	66%	60%
OS.11	03.PSC02	Realizzare le attività di studio e ricerca in collaborazione con l'SNPA	5%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento delle attività	50%	100%	100%
OS.11	03.RIS01	Effettuare l'aggiornamento della banca dati ITHACA	8%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (base=1000)	10%	15%	15%
OS.01	03.SGP01	Realizzare le attività relative ai progetti comunitari EPOS a PROTHEGO	10%	Rapporto	100%	Redazione dei deliverable previsti dai progetti (baseline=6)	84% (=5/6)	100% (=6/6)	100%
OS.18	03.SGP02	Incrementare il database GEOSITI	5%	Rapporto	100%	Numero di schede inserite rispetto a quelle pervenute	25%	91% (=20/21)	90%

04. BIO - Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.02	04.SOST01	Assicurare la raccolta dei dati sugli habitat e gli ecosistemi italiani, la loro elaborazione, valutazione e diffusione.		Rapporto	50%	EFFICACIA: Elaborazione e aggiornamento della Carta della Natura: superficie aggiornata / superficie totale	3%	5,28%	5%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Aggiornamento del sito web Carta della Natura: Fruibilità completa del dato geografico: dati consegnati entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta / richieste ricevute	100%	99%	90%
OS.18	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat e delle specie	3%	Rapporto	30%	EFFICACIA: implementazione dell'Archivio degli habitat tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE: dati inseriti / dati acquisiti	68%	64%	50%
				Numero	10%	EFFICACIA: implementazione del database relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: N survey effettuati	79	101	100
				Rapporto	10%	EFFICACIA: N survey elaborati / N survey effettuati	46%	72%	70%
				Numero	10%	QUANTITA': Prodotti realizzati (comunicazioni, report, pubblicazioni)	6	11	2
				Numero	10%	EFFICACIA: Aggiornamento del database relativo al monitoraggio Floating marine litter nel Mediterraneo: N survey effettuati	26	63	50
				Rapporto	10%	EFFICACIA: N survey elaborati/N survey effettuati	77%	89%	70%
				Numero	10%	QUANTITA': Prodotti realizzati (comunicazioni, report, pubblicazioni)	6	6	2
				Numero	10%	QUANTITA: Redazione di manuali sulla "diversità micologica"	2	4	3
OS.18	04.SOST03	Formulare indicazioni e strumenti per la corretta gestione del territorio e il sostegno allo sviluppo locale sostenibile	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi di progetto relativi alla convenzione MATTM/ISPRA su uso sostenibile dei fitosanitari nella zone Ramsar	100%	100%	100%
OS.10	04.SOST04	Garantire il supporto al MATTM per l'attuazione della Normativa in tema di biodiversità	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi di progetto relativi alla convenzione MATTM/ISPRA su sperimentazione Linee guida PAN nelle aree protette e siti natura 2000	29.5%	60%	60%
OS.13	04.SOST05	Sviluppare una procedura di classificazione di habitat terrestri con dati provenienti dalla piattaforma COPERNICUS	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi di progetto	35%	81% Mancato raggiungimento motivato e neutralizzato	100%
OS.09	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	4%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto IMPACT	60%	100%	90%
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto MUSMAP	54%	100%	100%
				Rapporto	40%	EFFICACIA: Rispetto degli impegni previsti dal progetto EMODNet Chemistry III: Datasets messi a disposizione nel formato SeaDataNet CDI e ODV/ Datasets disponibili in ISPRA	50%	100%	100%
OS.10	04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costieri	6%	Rapporto	50%	EFFICACIA: redazione di documenti e pareri relativi a Strategia Marina (MSFD) e Convenzione Barcellona: documenti e pareri inviati/documenti e pareri richiesti	100%	100%	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: redazione di documenti e pareri relativi a Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE: documenti e pareri inviati/documenti e pareri richiesti	100%	100%	100%

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.10	04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle e dalle acque	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Reporting relativo alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE: Richieste evase / richieste pervenute	100%	100%	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Reporting relativo alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE: Richieste evase / richieste pervenute	100%	100%	100%
OS.02	04.ACAS02	Diffondere informazioni sulle principali componenti del ciclo idrologico e dei suoi estremi	2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Produzione delle previsioni dello stato del mare attraverso il SIMM: Previsioni giornaliere / giorni-anno	99.45%	99,45%	98%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Numero dei bollettino mensile della siccità pubblicati	6	12	12
OS.18	04.ACAS03	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione idromorfologica delle pressioni, degli impatti e delle misure di riqualificazione e mitigazione.	2%	Numero	50%	EFFICACIA: Report su applicazione framework idromorfologici in aree pilota	1	1	1
OS.13	04.ACAS04	Realizzare le attività relative al HM WP8000 "Habitat Mapping" nell'ambito del programma COPERNICUS	2%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto ASI-ISPRA "Habitat Mapping"	32%	100%	100%
OS.02	04.ACID01	Assicurare lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento del SINTAI, rendendo accessibile e disponibile l'informazione dei dati sulla tutela delle acque interne	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	100%	100%	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Mappe cartografiche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	100%	100%	100%
OS.02	04.ACID02	Assicurare la reportistica (raccolta, elaborazione e pubblicazione) europea in materia di acque interne in accordo con la rete EIONET.	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: report annuale SOE Eionet per le tematiche <i>Water Quality</i> e <i>Emission</i> : Richieste evase / richieste pervenute	100%	100%	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: report annuale Watch List (Decisione di esecuzione 2015/495 della CE)	50%	100%	100%
OS.02	04.ACID03	Assicurare la risposta agli obblighi di reporting garantendo supporto al MATTM e alle Amministrazioni regionali in attuazione della normativa comunitaria in materia di risanamento delle acque interne.	2%	Rapporto	50%	Reporting relativo alla Direttiva 91/271/CEE: Richieste evase / richieste pervenute	100%	100%	100%
				Rapporto	50%	Reporting relativo alla Direttiva 91/676/CEE: Richieste evase / richieste pervenute	100%	100%	100%
OS.02	04.AVM01	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	4%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Aggiornamento della banca dati in anellamento italiana e contributo alla banca dati Europea (baseline=180.000 individui)	n.d.	172%	60%
OS.10	04.AVM02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia di conservazione e gestione degli uccelli	4%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti	100% (=236/236)	100% (=352/352)	100%
OS.02	04.CFL01	Assicurare attività di reporting e disseminazione in materia di agricoltura e selvicoltura sostenibili e conservazione della biodiversità	4%	Numero	20%	QUANTITÀ: Pubblicazione di rapporti ISPRA	2	3	3
				Numero	80%	QUANTITÀ: Aumento percentuale annuo del numero degli accessi alle pagine web sul tematismo "Biodiversità" sul portale ISPRA rispetto agli accessi dell'anno precedente	24%	11% Mancato raggiungimento motivato e neutralizzato	25%
OS.10	04.CFL02	Garantire il supporto tecnico-scientifico in materia di conservazione e gestione sostenibile della biodiversità e degli habitat terrestri e per la gestione dei rischi ambientali connessi all'utilizzo degli OGM	4%	Rapporto	100%	EFFICACIA: redazione di documenti e pareri resi/ su documenti e pareri richiesti	100%	100%	100%
OS.10	04.CFN01	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica	6%	Rapporto	70%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 25 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	82,1% (266/324)	79% (=581/735)	60%



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
				Rapporto	30%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti (baseline=700)	80%	100% (=735/735)	100%
OS.09	04.CGE01	[Q] Sviluppare attività di ricerca, controllo e monitoraggio nel campo della genetica della conservazione migliorando l'efficacia dell'azione conoscitiva e divulgativa del laboratorio	5%	Numero	50%	EFFICACIA: Numero di produzioni scientifiche riguardanti l'attività scientifica dei laboratori e prodotti e diffusi presso i portatori di interesse	5	13	6
				Numero	50%	EFFICACIA: Numero di convenzioni approvate per lo svolgimento dell'attività analitico-scientifica del laboratorio	5	18	5
OS.18	04.CGE02	Sviluppare e implementare metodologie utili al monitoraggio genetico relativo allo studio di specie di interesse conservazionistico	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze fissate negli accordi delle convenzioni di monitoraggio genetico	95%	95%	80%
OS.09	04.CIT01	Realizzare le attività previste dal Progetto Italia Tunisia Harmony	2%	GANTT	100%	EFFICACIA : Rispetto del crono programma previsto dal progetto	40%	100%	100%
OS.09	04.CIT02	Realizzare le attività previste dal Progetto Interregg MED PLASTIC BUSTER MPAs	2%	GANNT	100%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma previsto dal progetto	50%	100%	100%
OS.10	04.CIT03	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD	3%	GANNT	100%	EFFICACIA: rispetto dei tempi di consegna elaborazione dati	50%	100%	100%
OS.02	04.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (baseline 26)	100%	100%	100%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	0	1	1
OS.02	04.CLO02	Effettuare il reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) alla Commissione Europea	3%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Dati trasmessi / dati richiesti al 30/9 e aggiornamenti al 31/12	n.d.	100%	100%
OS.13	04.CLO03	Assicurare le attività nell'ambito del WP4000 del Progetto ISPRA-ASI "Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative Ground Segment per la Qualità dell'Aria"	3%	GANTT	100	EFFICACIA: Rispetto dei piani di lavoro	50%	100%	100%
OS.09	04.EPD01	Progetto Life13 NAT/IT000471 "Island conservation in Tuscany, restoring habitats not only for birds" (Resto con Life)	4%	GANTT	100	EFFICACIA: Rispetto dei piani di lavoro	87,5%	100%	100%
OS.09	04.HBT01	Realizzare attività di ricerca in materia di specie e habitat marini	3%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto dei piani di lavoro	25%	100%	100%
OS.10	04.HBT02	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione delle nuove Aree Marine Protette [P0033018 (Nuove AMP) e P0033025 (Nuove AMP2) e a supporto della revisione e/o gestione di AMP esistenti	3%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto dei piani di lavoro	50%	100%	100%
OS.10	04.HBT03	Fornire consulenza tecnico scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità in funzione dell'uso sostenibile delle risorse	3%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Pareri resi entro 30 giorni dalla richiesta	n.d.	74% Mancato raggiungimento non motivato	80%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Pareri resi / pareri richiesti (baseline=70)	50%	100%	100%

05. AGP – Dipartimento del personale e degli affari generali

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.13	05.DIR01	Implementare sistemi direzionali per rispondere alle esigenze di programmazione e controllo	2%	GANTT	100%	Attuazione piano di azione triennale di Energy Management	40%	100%	100%
OS13	05.BIL01	Implementare sistemi direzionali per rispondere alle esigenze di programmazione e controllo	9%	Numero	40%	EFFICACIA: Omogeneizzazione indici di pagamento. Numero di giorni per il pagamento oltre i termini di legge	6	8	8
				GANTT	40%	EFFICACIA: Stato di avanzamento del GANTT relativo al completamento e avvio del nuovo programma missioni	10%	100%	100%
				GANTT	20%	EFFICACIA: Stato di avanzamento del GANTT relativo all'emissione mandato di pagamento informatico	30%	100%	100%
OS13	05.BIL02	Supportare la Direzione Generale per il controllo e la gestione della spesa per missioni	4%	Numero	100%	EFFICACIA: Realizzazione di report trimestrali sull'andamento della spesa per missioni per CRA	1	n.a. Mancato raggiungimento parzialmente giustificato	4
OS12	05.BIL03	[Q] Assicurare il mantenimento degli obiettivi di qualità	2%	Numero	100%	[Q] Rispetto dei target previsti nei processi inclusi nel SGQ	30%	100%	100%
OS13	05.ECO01	Implementare sistemi direzionali per la gestione delle attività gestionale di paghe e contributi	15%	GANTT	30%	EFFICACIA: Realizzazione della procedura per l'invio delle notifiche dei provvedimenti di liquidazione	100%	100%	100%
				GANTT	30%	EFFICACIA: Inizializzazione applicativo paghe	100%	100%	100%
				GANTT	40%	EFFICACIA: Realizzazione nuova anagrafica su cedolini stipendiali	50%	100%	100%
OS13	05.GAR01	Implementare sistemi per rispondere alle esigenze di acquisizione di beni e servizi	8%	Numero	50%	EFFICACIA: Aggiornamento e razionalizzazione delle procedure ad evidenza pubblica – Documenti predisposti.	18	48	6
				Numero	50%	EFFICACIA: Armonizzazione delle procedure interne anche eventualmente in materia di autonomia operativa e gestionale. Procedure aggiornate	6	6	3
OS13	05.GAR02	Istituzione formale dell'albo fornitori	4%	Numero	100%	EFFICACIA: Espletamento delle istruttorie relative all'iscrizione all'albo fornitori	100%	100%	100%
OS12	05.GAR03	Valorizzare risorse umane	3%	Numero	100%	EFFICACIA: Predisposizione dei contenuti formativi in risposta alle specifiche esigenze segnalate	5	11	5
OS13	05.GIU01	Implementare sistemi direzionali per la gestione giuridica del personale	13%	Rapporto	60%	EFFICACIA: Aggiornamento dei fascicoli del personale: allineamento della banca dati al sistema di rilevazione presente. Fascicoli digitalizzati su totali	30%	100%	100%
				GANTT	40%	EFFICACIA: Riorganizzazione della piattaforma rilevazione presenze: completamento del processo di ottimizzazione	90%	100%	100%
OS12	05.GIU02	Realizzare eventi formativi determinati da specifiche esigenze segnalate dalle strutture e [Q] garantire la formazione in continuo del personale	3%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Eventi formativi predisposti su richiesti	80%	90%	90%
				Numero	80%	[Q] Rispetto dei target previsti nei processi inclusi nel SGQ	90%	100%	100%
OS.09	05.INF01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture informatiche	15%	Rapporto	70%	EFFICACIA: Rinnovo delle postazioni informatiche in dotazione al personale (baseline=1000)	100%	30%	30%



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
				GANTT	30%	EFFICACIA: Potenziamento delle infrastrutture della piattaforme territoriali	75%	80% Mancato raggiungimento non neutralizzato	100%
OS.13	05.PPA1	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2%	GANTT	100%	Realizzare gli interventi di modifica impiantistica e di arredi tecnici per i laboratori	50%	100%	100%
OS.13	05.PBO1	Realizzare l'adeguamento normativo e la ridefinizione logistica delle sedi	3%	GANTT	100%	Completamento progetto definitivo ed avvio procedura di gara ad evidenza pubblica	50%	100%	100%
OS.13	05.PVE1	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2%	GANTT	100%	Alienazione/conversione/permuta di pertinenze immobiliari demaniali	50%	100%	100%
OS.13	05.SAG01	Realizzare l'adeguamento normativo e la ridefinizione logistica delle sedi	13%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Allocazione del personale nelle sedi romane. Personale riallocato su totale (baseline=1000)	70%	80%	80%
				GANTT	50%	EFFICACIA: Predisposizione progetto definitivo per interventi di adeguamento normativo antincendio per la sede di via Brancati 48	30%	100%	100%
OS.13	05.SAG02	[Q] Migliorare l'efficacia dell'azione relativa alla gestione del magazzino	1%	Media	50%	EFFICIENZA: tempi medi di risposta da ricevimento documenti CRA a documenti Cons. (espresso in giorni lavorativi)	6	10	10
				Media	50%	EFFICIENZA: tempi medi di risposta da emissione buono di carico ad etichettatura fisica dei beni (espresso in giorni lavorativi)	8	10	10
OS.13	05.SAG03	[Q] Migliorare l'efficacia dell'azione relativa alla manutenzione delle infrastrutture	1%	Media	50%	EFFICIENZA: tempo medio di chiusura di un intervento di manutenzione preventiva (espresso in giorni lavorativi - GIRI)	1	11h27	3
				Media	50%	EFFICIENZA: tempo medio di chiusura di un intervento di manutenzione correttiva (espresso in giorni lavorativi - GIRI)	9	10g3h	15
07.CN-CRE – Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno									
OS.13	07.CSA01	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi.	15%	Numero	100%	Bollettino di previsione dello stato del mare	182	365	223
OS.13	07.CSA02	Realizzare attività di studio e ricerca dei cicli ambientali delle sostanze fisiche e chimiche, anche attraverso i dati provenienti dalla piattaforma Copernicus	10%	GANTT	100%	Rispetto delle <i>milestone</i> di programma per lo studio di fattibilità dei cicli ambientali delle sostanze chimiche	42%	100%	90%
OS.10	07.DAN01	Migliorare le procedure volte a garantire il supporto al tecnico al MATTM	25%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Rapporto tra gli elaborati per costituzione di parte civile predisposti e quelli richiesti nell'anno di riferimento, relativi a casi aventi una data di apertura del dibattimento precedente il 31 dicembre di tale anno. (richieste in entrata nell'anno 2017 con udienza precedente il 31 dicembre = 55)	100%	100%	97%
				Rapporto	30%	EFFICACIA: Rapporto tra le istruttorie relative a casi "extra-giudiziari" attivate nell'ambito del sistema SNPA entro 30 gg dalle richieste e il totale degli incarichi "extra-giudiziari" pervenuti nell'anno di riferimento. (richieste attivate nell'anno 2017 = 17).	100%	100%	95%
				Numero	40%	EFFICACIA: Numero di elaborati relativi a valutazioni definitive di riparazione del danno ambientale prodotti nell'anno di riferimento (elaborati di valutazioni definitive prodotti nel nell'anno 2017 = 11).	14	27	11

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.16	07.EMA01	[Q] Garantire la formazione specifica per il personale	5%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero ore di formazione pro capite	7,5	7,5	5
OS.11	07.EMA02	[Q] Migliorare la tempestività nell'elaborazione della documentazione	10%	Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio di risposta dei documenti DT elaborati dal CRE-EMA (espresso in giorni dalla data di ricezione della richiesta o dalla data di fine verifica in campo)	15	15	36
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio di risposta dei documenti EM e PT elaborati dal CRE-EMA (espresso in giorni dalla data di ricezione della richiesta)	47	27	36
OS.11	07.EMA03	Realizzazione di manualistica operativa e linee guida a supporto di interventi emergenziali a tutela degli ambienti marini e costieri	15%	GANTT	100%	Rispetto <i>milestone</i> di programma per la realizzazione di linee guida in materia di valutazione dell'inquinamento da idrocarburi del petrolio su tratti di coste e di linee guida su ambiti di indagine per la valutazione delle esigenze di bonifica in caso di Residuati bellici	8%	52,5%	40%
OS.11	07.ETF01	Realizzare il sistema di risposta dell'Istituto in situazioni di crisi e/o emergenze ambientali	15%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle <i>milestone</i> previste dal cronoprogramma per la definizione di approcci metodologici in materia di emergenze ambientali	79%	100%	90%
OS.11	07.ETF02	Supporto tecnico-operativo nelle diverse fasi del ciclo dell'emergenza	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Realizzazione rapporti tecnici in relazione alle richieste di supporto pervenute	46%	90%	65%
08.CN-LAB – Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori									
OS.03	08.BIO01	Realizzazione progetti didattico/formativi	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Realizzazione di un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (protocollo d'intesa ISPRA-MIUR 2016)	100%	100%	100%
OS.06	08.BIO02	Certificazione dell'Area di Biologia, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: conseguimento dei target previsti nel progetto 1 di DG-SGQ	100%	90%	90%
OS.06	08.CHI01	Estensione della certificazione dell'Area di Chimica ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015	15%	Rapporto	100%	EFFICACIA: conseguimento dei target previsti nel progetto 2 di DG-SGQ	100%	90%	90%
OS.06	08.ECO01	Certificazione dell'Area di Ecotossicologia, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015	15%	Rapporto	100%	EFFICACIA: conseguimento dei target previsti nel progetto 1 di DG-SGQ	100%	90%	90%
OS.06	08.FIS01	Garantire l'efficienza e la qualità delle attività relative al laboratorio di misure radiometriche	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA: conseguimento dei target previsti nei processi inseriti nel SGQ	99%	98%	95%
OS.01	08.FIS02	Trasmissione alla CE dei dati del monitoraggio annuale della radioattività ambientale	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: rapporto tra il numero di dati trasmessi alla CE entro il mese di giugno sul numero di dati ricevuti entro il mese di maggio	100%	100%	100%
OS.01	08.FIS03	Rispetto delle attività di misura richieste dal CTBTO	5%	rapporto	100%	EFFICACIA: numero di misure effettuate su numero di misure richieste	100%	100%	100%
OS.10	08.FIS04	Fornire il supporto tecnico-scientifico e analitico in ambito geotecnico e sedimentologico marino	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: rapporto tra relazioni e risultati analitici prodotti su supporti programmati	66%	90%	90%
OS.06	08.FIS05	Certificazione ISO 9001 dei laboratori della sezione Geologia e sedimentologia	5%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nel GANTT per la realizzazione della certificazione	33%	50%	50%
OS.06	08.MTR01	Garantire il mantenimento dell'accreditamento dei laboratori CN-LAB	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA: conseguimento dei target previsti nei processi inseriti nel SGQ	33%	100%	100%
OS.06	08.MTR02	Realizzazione circuiti interconfronto nell'ambito de SNPA	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Circuiti realizzati su circuiti programmati	50%	70% Mancato raggiungimento non giustificato	100%

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.06	08.MTR03	Realizzare e coordinare gli esercizi di validazione delle analisi ambientali in ambito SNPA per il SIN di Bagnoli-Coroglio	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Validazioni realizzate su validazioni programmate	100%	100%	90%
09.CN-RIF – Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti									
OS.08	09.RC001	Popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani	30%	Rapporto	100%	EFFICACIA: indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare	14%	100%	90%
OS.08	09.RC002	Popolamento degli indicatori relativi alla produzione, e gestione dei rifiuti speciali	30%	Rapporto	100%	EFFICACIA indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare	100%	95%	90%
OS.10	09.RNO01	Supporto al Ministero dell'ambiente e agli enti locali attraverso la formulazione di pareri in merito di tecnologie in materia di rifiuti	20%	Rapporto	100%	EFFICACIA rapporto fra le richieste pervenute e le risposte formulate	100%	80%	80%
OS.08	09.RST01	Garantire l'informazione sui costi sostenuti dai Comuni per la gestione dei rifiuti urbani, attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti tramite la somministrazione di apposito questionario alle Amministrazioni e la costruzione di una banca dati	20%	Rapporto	100%	EFFICACIA rapporto fra i questionari elaborati rispetto a quelli pervenuti	30%	100%	80%
10.CN-COS – Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa									
OS.13	10.COS01	Realizzare i contributi ai POD di ION-COSTE e ION-Meteo Clima nell'ambito del Programma Mirror Copernicus	20%	GANTT	100%	Rispetto delle <i>milestone</i> di programma	50%	100%	100%
OS.08	10.ANTR01	Realizzare attività operative di monitoraggio ambientale per gli ambienti marini e costieri sottoposti alle pressioni antropiche	10%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Campagne di monitoraggio realizzate/previste per il 2018 (11), 2019 (9) e 2020 (6)	18%	100%	75%
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Elaborati tecnici realizzati/previsti per il 2018 (10), 2019 (11) e 2020 (6)	60%	80% Mancato raggiungimento giustificato e neutralizzato	85%
OS.18	10.ANTR02	Realizzare attività di ricerca applicata finalizzata alla valutazione dello stato degli ambienti marini e costieri sottoposti alle pressioni antropiche	5%	Numero	40%	EFFICACIA: Linee guida metodologiche per il SNPA e altri soggetti pubblici.	0	1	1
				Rapporto	60%	EFFICACIA: Pubblicazioni su riviste internazionali referate per ciascun anno proposte/accettate	100%	100%	70%
OS.18	10.ANTR03	Realizzare attività di ricerca finalizzata alla definizione di indicatori ambientali e alla loro applicabilità in aree marino costiere	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Pubblicazioni su riviste internazionali referate per ciascun anno proposte/accettate	100%	100%	70%
OS.08	10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio e reporting sullo stato fisico del mare e la climatologia marina	20%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Raccolta ed elaborazione dati: dati validati su dati disponibili	42,5%	99%	85%
				Numero	50%	EFFICACIA: Aggiornamento mappe di climatologia marina	0	1	1

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.08	10.MLG01	Garantire il funzionamento della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico e delle stazioni accessorie (GPS e correntometria)	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Percentuale dati acquisiti dalla RMLV: dati acquisiti / dati acquisibili	67%	63%	60%
OS.18	10.MLG02	Realizzare attività di studio e ricerca per il monitoraggio e le tecniche di ripristino negli ambienti di transizione	10%	Rapporto	25%	EFFICACIA: Numero di campagne di monitoraggio ambientale condotte / campagne previste	60% (=6/10)	100% (=10/10)	100% (10/10)
				Numero	50%	EFFICACIA: Numero di linee guida, pubblicazioni e relazioni prodotte	83% (=5/6)	100% (=6/6)	6
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero di elaborati tecnici prodotti	50% (=3/6)	6	6
OS.18	10.ODC01	Sviluppare strumenti osservativi e modellistici per lo studio e il monitoraggio del mare e delle coste	20%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero di pubblicazioni	2	4	4

11.CN-EDU – Centro Nazionale per l'educazione, la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente

OS.02	11.BIB01	[Q] Aggiornare i dati catalografici per i periodici e i titoli analitici	15%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Incremento del numero dei periodici lavorati	75,5%	80,65%	90%
OS.02	11.BIB02	Gestire la biblioteca ISPRA attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	19%	Numero	50%	[Q] EFFICACIA: Inserimento titoli analitici nella banca dati spogli dei periodici italiani di scienze naturali: titoli inseriti	713	1137 Mancato raggiungimento non giustificato	1150
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Tempo di evasione delle richieste DD da parte dell'utenza esterna (Tempo massimo di evasione: 3 giorni lavorativi dall'arrivo della richiesta DD alla sua evasione)	96%	97%	85%
OS.03	11.EFA.01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	11 %	Numero	25%	EFFICACIA: Numero corsi di formazione ambientale erogati	3	8	6
				Rapporto	50%	CUSTOMER: Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (= > 3) / giudizi espressi	96%	99%	79%
				Numero	25%	EFFICACIA: Numero corsi erogati in presenza e a distanza nell'Ambito del Progetto Life "ASAP"	0	1	1
OS.03	11.EFA.02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	11 %	Rapporto	40%	EFFICACIA: Grado di realizzazione del Piano di iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole: rapporto tra numero delle iniziative attuate e numero totale delle iniziative proposte nel Piano approvato	100%	100%	70%
				GANTT	60%	EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi del GANTT per la realizzazione dello strumento didattico per la divulgazione e l'educazione sui Regolamenti REACH / CLP nell'ambito del Progetto "La scuola, il REACH, il CLP ... insieme per essere più sicuri"	90%	100%	100%
OS.10	11.EFA03	Attivare strumenti di alternanza formazione-lavoro.	11 %	Numero	50%	EFFICACIA: Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	21	38	25
				Numero	50%	EFFICACIA: Numero studenti coinvolti nei progetti di Alternanza scuola-lavoro proposti da ISPRA	25	90	90



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Obiettivo specifico	Obiettivo annuale	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	KPI e risultati attesi	Risultato 30/06	Risultato 31/12	Target 2018
OS.15	11.MUS01	[Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche - CoGeSto	18 %	Numero	100%	EFFICACIA : Numero di aggiornamenti e inserimenti di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	121	231	230
OS.15	11.MUS02	Realizzare la conservazione, catalogazione, gestione e divulgazione delle Collezioni museali dell'ISPRA	15%	Numero	100%	EFFICACIA: Aggiornamento delle schede catalografiche della Banca dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	175	340	340



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Allegato 2– Risultati obiettivi individuali

E' qui di seguito riportata la tabella di riepilogo degli obiettivi individuali assegnati ai responsabili delle strutture di livello dirigenziale, corredati dalla valutazione espressa dal valutatore.

La valutazione è espressa in scala da 1 a 4, in accordo con quanto previsto al paragrafo 2.4.1. del "Manuale metodologico-operativo" di cui alla Disp. 1064/DG del 29/03/2012, e la graduazione è corrispondente ai seguenti valori:

Scala di riferimento per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

- 1: obiettivo non raggiunto;
- 2: obiettivo parzialmente raggiunto;
- 3: obiettivo raggiunto;
- 4: obiettivo raggiunto al di sopra delle attese

Responsabile di struttura di livello dirigenziale	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Valutazione
Alfredo RICCIARDI TENORE	01.GIU_A	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
	01.SGQ_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
Francesco Maria LAZZARINI	01.SGQ_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
	01.SGQ_C	Assicurare le attività previste per il RPCT	4
Giuseppina MONACELLI	01.SINA_A	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	01.SINA_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	01.SINA_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Mariaconcetta GIUNTA	01.STAT_A	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	4
	01.STAT_B	Realizzare le azioni previste dal Piano Triennale delle Azioni Positive	3
	01.STAT_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	3
Mario Carmelo CIRILLO	02.VAL_A	Predisporre un sistema di reporting per la valutazione della collaborazione interfunzionale	3
	02.VAL_B	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	02.VAL_C	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Responsabile di struttura di livello dirigenziale	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Valutazione
Massimo GABELLINI	02.VAL_D	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	1
	02.ASI_A	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	4
	02.ASI_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
	02.ASI_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Salvatore CURCURUTO	02.CER_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
	02.CER_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Gaetano BATTISTELLA	02.RTEC_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
	02.RTEC_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Claudio CAMPOBASSO	03.GEO_A	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	03.GEO_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	03.GEO_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Marco AMANTI	03.APP_A	Realizzare studi sperimentali finalizzati a potenziare la capacità di risposta del Servizio alle richieste dell'utenza esterna	3
	03.APP_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	3
Fabrizio GALLUZZO	03.CAR_A	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	3
Emi MORRONI	04.BIO_A	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	04.BIO_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	04.BIO_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Luciano BONCI	04.SOST_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	04.SOST_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Marco LA COMMARE	05.AGP_A	Realizzare una proposta di incentivi al personale impegnato in settori strategici (controlli, ispezioni, emergenze, danno ambientale)	3
	05.AGP_B	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	05.AGP_C	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	05.AGP_D	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Giuseppe MANGIALAVORI	05.BIL_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
	05.BIL_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Responsabile di struttura di livello dirigenziale	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Valutazione
Stefania PETRECCA	05.ECO_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
	05.ECO_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Alessia DI CAPRIO	05.GAR_A	Predisporre un nuovo regolamento per gli acquisti	3
	05.GAR_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	4
	05.GAR_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Francesco PIRRONE	05.GIU_A	Realizzare una proposta di studio di misure rivolte alla riduzione della formazione di nuovo precariato	3
	05.GIU_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	05.GIU_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Simona CIATTONI	05.INF_A	Realizzare studi di fattibilità per l'ottimizzazione delle procedure amministrative	4
	05.INF_B	Garantire il supporto alle unità del Dipartimento per la realizzazione del nuovo programma missioni	3
	05.INF_C	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	05.INF_D	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Giuseppe COSENTINO	05.SAG_A	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro output	3
	05.SAG_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	3
	05.SAG_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Diana APONTE	07.CRE_A	Predisporre un sistema di reporting per la valutazione della collaborazione interfunzionale	4
	07.CRE_B	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	4
	07.CRE_C	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ	4
	07.CRE_D	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Anna Maria CICERO	08.LAB_A	Gestire il tavolo tecnico per l'individuazione di parametri e metodi analitici per l'analisi delle sostanze prioritarie delle acque (PFAS)	4
	08.LAB_B	Supportare la Direzione Generale per il controllo e la gestione della spesa per i laboratori	3
	08.LAB_C	Realizzare il censimento della capacità analitica dei laboratori di ISPRA	3
	08.LAB_D	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	08.LAB_E	Realizzare il sito web del CN-LAB	4
	08.LAB_F	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ	4
	08.LAB_G	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Responsabile di struttura di livello dirigenziale	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Valutazione
Rosanna LARAIA	09.RIF_A	Predisporre i pareri tecnici al MATTM e ad altri soggetti pubblici	4
	09.RIF_B	Predisporre le relazioni periodiche alla Commissione Europea e a Eurostat in tema di rifiuti	4
	09.RIF_C	Realizzare i rapporti annuali sui rifiuti urbani e speciali	4
	09.RIF_D	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	09.RIF_E	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Maurizio FERLA	10.COS_A	Ripristinare il funzionamento delle reti RON E RMN	2
	10.COS_B	Assicurare il trasferimento dei dati RMN al Centro Allerta Tsunami presso l'INGV	3
	10.COS_C	Assicurare il supporto qualificato tecnico-scientifico all'attuazione del DM 173/2016 sulla movimentazione e gestione dei sedimenti marini attraverso la partecipazione al costituendo Osservatorio presso il MATTM (CNR-ISS)	3
	10.COS_D	Supportare la Direzione Generale nel coordinamento dei TIC, attraverso report puntuali dell'attività dei Tavoli	3
	10.COS_E	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ	3
	10.COS_F	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4
Myriam D'ANDREA	05.PVE_A	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture della piattaforma territoriale di Venezia	3
	05.PVE_B	Realizzare il completamento dei processi di dematerializzazione e delocalizzazione documentale delle sedi di Venezia	3
	11.EDU_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ	3
	11.EDU_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza	4

Allegato 3 –Elenco delle Delibere emanate dal Consiglio SNPA nel 2018

Elenco delle Delibere emanate dal Consiglio SNPA nel 2018

n. delibera	Delibere approvate dal consiglio SNPA nel 2018
Delibera n. 23 del 9/01/2018	<i>"Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) l. n. 132/2016"</i> . Il Documento, elaborato dal GdL 60 dell'Area 8, è stato trasmesso all'Ufficio di Gabinetto ed al Segretario Generale del Ministero dell'Ambiente, con nota prot. ISPRA 2018/2849 del 17 gennaio 2018, in cui si evidenzia che la l. n. 132/2016 prevede che per la predisposizione della proposta dello schema di DPCM dei LEPTA il Ministro dell'Ambiente si avvale del Consiglio SNPA, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a). Il Documento istruttorio stabilisce inoltre anche i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi;
Delibera n. 24 del 22/02/2018	<i>"Linee Guida sulle analisi di sostanze prioritarie in matrici marine - Idrocarburi Policiclici Aromatici e Metalli"</i> e <i>"Linee Guida sulle analisi di sostanze prioritarie in matrici marine - Verifica delle metodologie ufficiali esistenti e la loro applicabilità alle matrici marine"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal del GdL 4 "Predisposizione di: 1) Linee guida sulle analisi granulometriche dei sedimenti marini; 2) Linee guida sui metodi di campionamento delle matrici marine; 3) Linee guida sulle analisi di sostanze prioritarie in matrici marine", coordinato da ISPRA.
Delibera n. 25 del 22/02/2018	<i>"Manuali e Linee guida ISPRA: Il campionamento delle acque interne finalizzato alla determinazione dei parametri chimico fisici di base per la Direttiva Quadro sulle acque"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 1 Area 1 "Standardizzazione metodiche e definizione del relativo perimetro di applicazione (Direttiva 2000/60/CE)" coordinato da ISPRA.
Delibera n. 26 del 22/02/2018	<i>"Linee guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 6 Area 2 "Criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici ai fini dell'omogeneizzazione delle reti regionali di monitoraggio delle acque", coordinato da ARPA Piemonte.
Delibera n. 27 del 22/02/2018	<i>"Proposta di linee guida per le attività del sistema agenziale in relazione alle prescrizioni dei decreti VIA ed ai piani di monitoraggio ambientale"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL n. 23 a-VIA "Proposta di linee guida per le attività del sistema agenziale in relazione alle prescrizioni dei decreti VIA ed ai piani di monitoraggio ambientale", coordinato da ISPRA.
Delibera n. 28 del 22/02/2018	<i>"Rapporto controlli ambientali SNPA - AIA/SEVESO - Edizione 2017"</i> attività del precedente programma triennale concluso dalla Rete dei Referenti n. 38 "Rapporto controlli ambientali SNPA ", coordinata da ISPRA.
Delibera n. 29 del 22/02/2018	<i>"fitofarmaci; Linea guida per la progettazione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dall'Area 7 "Attività integrate di tipo tecnico", coordinata da ISPRA e dal GIPM (Gruppo Interagenziale per la programmazione e Monitoraggio), comprendente l'attività della RR 7.3 Fitofarmaci.
Delibera n. 30 del 22/02/2018	<i>"Criteri per la selezione degli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici prioritari e popolabili"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL n. 7.45 "Attività integrate di tipo tecnico "Impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici" ad integrazione e completamento del precedente prodotto, realizzato dallo stesso GdL, "Introduzione agli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici: concetti chiave e indicatori candidati", approvato in sede di Consiglio SNPA il giorno 1 Agosto 2017 con delibera 15/2017, coordinato da ISPRA.
Delibera n. 31 del 22/02/2018	<i>"Linee guida per la gestione delle emergenze antropiche e naturali"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 46 "Gestione emergenze antropiche e naturali" coordinato da ARPA Piemonte;
Delibera n. 32 del 22/02/2018	<i>"Linee guida per la reportistica di sistema"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 48 "Comunicazione" coordinato da Arpa Toscana.
Delibera n. 33 del 04/04/2018	<i>"Il Programma Triennale SNPA 2018-2020"</i> ; un documento di prospettiva che delineando la <i>mission</i> e la <i>vision</i> e il contesto del SNPA oltre che gli obiettivi e i target che costituiscono le linee di azione prioritarie del Sistema.
Delibera n. 34 del 09/05/2018	<i>"Linee guida per la definizione delle province geochimiche a mare e dei relativi valori di fondo nei sedimenti marini"</i> ; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 20 "Linee guida per la definizione di province geochimiche e standard di riferimento", coordinato da ISPRA.

Delibera n. 35 del 09/05/2018	<i>"Procedure operative per l'applicazione e l'esecuzione dei controlli di QA/QC per le reti di monitoraggio della qualità dell'aria", quale norma tecnica di Sistema ex art. 4 c.4 della l. n.132/16; attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 3 bis "D.Lgs 155/2010: Procedure operative per l'implementazione della linea guida procedure di QA/QC per il monitoraggio della qualità dell'aria", coordinato da ISPRA.</i>
Delibera n. 36 del 09/05/2018	<i>"Approvazione Tavoli Istruttori per il Consiglio: denominazione, descrizione sintetica delle attività attribuite, obiettivi individuati, Coordinatore e Vice Coordinatore nonché componenti".</i>
Delibera n. 37 del 09/05/2018	<i>"Tariffario nazionale di cui all'articolo 19 del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 per la copertura dei costi sopportati dalle ARPA/APPA" attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 8 "Definizione linee guida per l'applicazione della legislazione in materia di terre e rocce da scavo e individuazione delle modalità operative di campionamento, analisi e controllo", coordinato da ISPRA; Documento trasmesso al Ministero dell'Ambiente per il prosieguo di competenza come previsto dall'art. 19 del DPR 120/2017, nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.</i>
Delibera n. 38 del 03/10/2018	<i>"Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - documento di sintesi" attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 13.</i>
Delibera n. 39 del 03/10/2018	<i>"Linea Guida per la scelta dei metodi di analisi di sostanze prioritarie ai sensi della Direttiva 2000/60/CE", attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 2</i>
Delibera n. 40 del 03/10/2018	<i>"Linea Guida Linee guida sulle analisi granulo metriche dei sedimenti marini", attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 4.</i>
Delibera n. 41 del 03/10/2018	<i>"Progettazione del monitoraggio di vapori nei siti contaminati" e relative Appendici, "Metodiche analitiche per le misure di aeriformi nei siti contaminati", "Procedura operativa per la valutazione e l'utilizzo dei dati derivanti da misure di gas interstiziali nei siti contaminati", che sono parte integrante della medesima delibera e attività del precedente programma triennale concluso dal GdL 9.</i>
Delibera n. 42 del 03/10/2018	<i>"Risoluzione e Documento in ambito di applicazione dell' art. 87 ter del d.lgs. 259/03 in tema di modifiche non sostanziali degli impianti di telecomunicazione; pronuncia comune del SNPA in conseguenza alla generazione di numerose problematiche tra i gestori degli impianti di telefonia mobile e le ARPA/APPA, dovute alla diversa interpretazione suddetto dell'articolo del Codice delle comunicazioni elettroniche (CCE)".</i>
Delibera n. 43 del 03/10/2018	<i>"Approvazione delle articolazioni operative del Piano Triennale (PT) SNPA 2018-2020".</i>
Delibera n. 44 del 20/11/2018	<i>"Regolamento Rete CUG Ambiente".</i>
Delibera n. 45 del 20/11/2018	<i>"Indirizzi per la progettazione delle reti di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nei corpi idrici superficiali e sotterranei".</i>